

A.A. 2001-2002

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

---

**FACOLTÀ DI  
GIURISPRUDENZA**

**Piano degli Studi  
e  
Programmi dei Corsi**

---

Anno Accademico 2001-2002



## PRESENTAZIONE

La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente, quale scopo fondamentale, la preparazione dei futuri operatori del Diritto. Essa assolve il compito, anzitutto, di formare i futuri avvocati, magistrati e notai, ma non soltanto, essendo sicura l'esigenza di fornire un'adeguata formazione giuridica a quanti svolgeranno la propria attività professionale, ad esempio, nell'amministrazione pubblica, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali.

Sono essenziali anzitutto, ad una proficua acquisizione delle conoscenze giuridiche, una partecipata preparazione culturale e la padronanza della lingua, non disgiunte dalla disponibilità al confronto: soltanto dalla paziente collaborazione tra i soggetti portatori dei diversi interessi può discendere la corretta soluzione degli innumerevoli problemi suscitati dal vivere quotidiano. Un errore grossolano in cui spesso s'incorre, è di ritenere sufficiente, alla conoscenza del Diritto, l'apprendimento dell'insieme - sempre più progredito, sempre più complesso - delle regole di condotta; prioritaria, invece, è la consapevolezza delle esigenze sociali, del loro mutare nel tempo, indi dell'approdare alle regole reputate adeguate, coordinate in sistema. Si comprende agilmente, pertanto, come sia fallace l'approccio nozionistico allo studio delle materie giuridiche, rivelandosi invece giovevole l'acquisizione di un metodo di ragionamento, atto, altresì, ad interpretare e le regole nuove, e quelle poste da lunga data, capaci, non di rado, di far fronte ai bisogni nuovi.

L'Università italiana è al centro di profonda trasformazione; anche la Facoltà giuridica, che vanta una tradizione antica, ha recentemente conosciuto innovazioni intense, pur conservando, per tramandarlo, un impianto di pensiero, in continuo aggiornamento, denominato, sin dalle origini, "*prudentia iuris*". Espressione, questa, che compendia l'attitudine, e la tensione, alla soluzione di gran parte dei problemi della vita con il rigoroso impiego della dialettica, vale a dire dell'arte dell'argomentare con logica serrata, che non può non accompagnarsi alla tolleranza.

La Facoltà giuridica parmense ha attuato la riforma universitaria, che riguarda, anzitutto, il percorso formativo, articolato in più livelli, dei quali si dà puntuale informazione in questa Guida. In particolare, i Docenti ed i Ricercatori della Facoltà, in collaborazione con Avvocati, Magistrati, Notai, spenderanno l'impegno necessario all'attivata "Scuola per le professioni legali", alla quale potranno accedere, conseguito il titolo di "Dottore in Giurisprudenza", coloro i quali intendano perfezionare le conoscenze giuridiche al fine di esercitare la professione forense o quella notarile, o al fine di accedere alla magistratura. Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati, inoltre, corsi di perfezionamento diretti al conferimento del titolo di *master*.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma ha avviato, da tempo, altre iniziative; basti ricordare che collabora alle attività dispensate dal "Collegio Europeo di Parma", che si prefigge lo scopo della preparazione di quei laureati che intendano perfezionarsi nelle discipline comunitarie; collabora alle attività svolte per il perfezionamento nelle Discipline gius-lavoristiche; partecipa a corsi di Dottorato di ricerca; prosegue nell'attuazione dei numerosi accordi di cooperazione stretti con Università straniere.

L'augurio che, mio tramite, la Facoltà giuridica parmense rivolge ai propri allievi, è che possano trovare, nella vita universitaria, il senso di fiducia e di collaborazione necessari ad un fruttuoso e sereno progredire nel sapere; risultato, questo, che non si raggiunge, se lo studente non associ, alla curiosità intellettuale ed all'entusiasmo verso l'antico ed il nuovo, l'impegno costante e collaborativo.

IL PRESIDE

*Prof. Giovanni Bonilini*

## INDICE DELLA GUIDA

Presentazione	pag.	3
PARTE PRIMA INFORMAZIONI GENERALI		
Indirizzi utili	»	8
Calendario delle attività didattiche	»	14
Orario delle lezioni e ricevimento studenti	»	15
Ordinamento degli studi	»	19
Esami di profitto	»	41
Esame di laurea	»	46
Organigramma Facoltà: Presidenza, Biblioteca, Istituti	»	51
PARTE SECONDA PROGRAMMI DEI CORSI		
Antropologia criminale	»	59
Diritto amministrativo	»	61
Diritto amministrativo I	»	62
Diritto amministrativo II	»	63
Diritto amministrativo europeo	»	64
Diritto bancario	»	68
Diritto civile	»	71
Diritto commerciale	»	72
Diritto comune	»	75
Diritto costituzionale	»	76
Diritto degli enti locali	»	84
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	»	85
Diritto del lavoro (A-L)	»	87
Diritto del lavoro (M-Z)	»	99
Diritto delle Comunità Europee	»	112
Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale	»	114
Diritto dell'esecuzione civile	»	115
Diritto dell'esecuzione penale	»	117
Diritto di famiglia	»	118
Diritto ecclesiastico	»	122
Diritto fallimentare	»	123
Diritto industriale	»	125
Diritto internazionale	»	129
Diritto internazionale privato e processuale	»	132
Diritto penale I	»	134
Diritto penale II	»	136
Diritto penale commerciale	»	137
Diritto penale comparato	»	139
Diritto penale costituzionale	»	141
Diritto penale della pubblica amministrazione	»	143
Diritto processuale civile	»	144
Diritto pubblico dell'economia	»	145
Diritto romano	»	147
Diritto sindacale	»	148
Diritto tributario	»	156
Diritto urbanistico	»	157
Economia dell'integrazione europea	»	159

Economia industriale	»	162
Economia politica	»	168
Esegesi delle fonti del diritto romano	»	171
Filosofia del diritto	»	172
Giustizia costituzionale	»	174
Istituzioni di diritto privato (A-L)	»	175
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	»	178
Istituzioni di diritto pubblico	»	180
Istituzioni di diritto romano (A-L)	»	189
Istituzioni di diritto romano (M-Z)	»	189
Medicina legale	»	191
Organizzazione internazionale	»	193
Procedura penale	»	196
Scienza delle finanze	»	198
Sociologia del diritto	»	200
Storia dei trattati e politica internazionale	»	201
Storia del diritto italiano	»	203
Storia del diritto romano	»	205
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	»	207
Teoria generale del diritto	»	208
Tutela dei diritti e processo civile	»	210

## PARTE PRIMA

### INFORMAZIONI GENERALI

## INDIRIZZI UTILI

### - Segreteria di Facoltà

P.le Barezzi, 3 - piano terreno - tel. 0521/ 034056-4046

### - Portineria di Facoltà

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521/ 034503

### - A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma)

Via Università, 12

La Facoltà di Giurisprudenza opera nell'ambito del progetto ARPA dell'Università. Il progetto ARPA riguarda la predisposizione di informazioni e di servizi per gli utenti della nostra Facoltà. Tali informazioni erano in precedenza disponibili agli utenti solo presso la Segreteria studenti e le Segreterie dei singoli Istituti; ora, la pagina Web della Facoltà fornisce queste informazioni.

Per accedere alla pagina Web della Facoltà di Giurisprudenza si deve usare un programma che consenta l'accesso a Internet e digitare il seguente indirizzo: <http://www.unipr.it> e poi cliccare su Giurisprudenza.

### - Erasmus

Via Università, 12 - piano terreno - tel. 0521/ 034289

Il Programma Socrates/Erasmus, adottato dall'Unione Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università degli Stati membri dell'Unione, consente di frequentare Corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere. Consente, inoltre, a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

La Facoltà di Giurisprudenza è collegata con le seguenti Università straniere:

ISO	Università	n. borse mesi	
A-GRAZ01	Karl Franzens Universität	1	6
B-GENT01	Gent Universiteit	4	9
CZ-PARDUB01	University of Pardubice	2	4
D-ERLANGE01	Friedrich Alexander Universität	2	10
D-GIESSEN01	Justus Liebig Universität	2	9
D-MUNCHEN01	Ludwig Maximilians Universität	3	7
E-ALICANT01	Universidad de Alicante	3	9
E-BADAJOS01	Universidad de Extremadura	2	9
E-BARCELO02	Universidad Autonoma de Barcelona	2	9
E-LACORU01	Universidade da Coruña	2	9
E-LLEIDA01	Universitat de Lleida	3	9
E-MADRID17	Universidad Alfonso X el Sabio	2	9
E-VALENCI01	Univesidad de Valencia	4	9
F-BREST01	Université de Bretagne Occidentale	3	6
F-POITIER01	Université de Poitiers	3	6
N-BERGEN01	Universitet et i Bergen	1	6
NL-UTRECHT01	Utrecht Universiteit	4	10
P-COIMBRA01	Universidade de Coimbra	2	3
P-PORTO07	Universidade Portucalense - Infante D. Henrique	1	9
RO-SUCEAVA01	University "Stefan Cel Mare" Suceava	1	6
SF-ROVANIE01	University of Lapland	3	10
SI-MARIBOR01	Univerza V Mariboru	2	6
UK-CARDIFF01	University of Wales College of Cardiff	6	9
UK-EDINBUR01	University of Edinburgh	1	8

Alla data della presentazione della domanda, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione, quantomeno, al secondo anno di corso (per gli iscritti al Quadriennio di Giurisprudenza); oppure iscrizione, quantomeno, al primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei Trienni attivati dalla Facoltà);
2. non essere iscritti al terzo anno fuori corso o successivi;
3. aver superato tutti gli esami fondamentali del primo anno di corso, salvo Economia Politica (per gli iscritti al Quadriennio di Giurisprudenza); oppure, aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato ed altri due esami del primo anno di corso (per gli iscritti ad uno dei trienni attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza);

4. buona conoscenza della lingua (o di una delle lingue) utilizzata nell'Università straniera.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, valgono le regole seguenti:

1. la Facoltà, in relazione a tutti i Corsi di laurea attivati, riconosce un massimo di sei esami di materie giuridiche o strettamente affini, previa la compilazione e l'invio alla Presidenza della Facoltà di un apposito modulo, indirizzato al Consiglio di Facoltà, nel quale lo studente deve indicare, nella colonna di sinistra, gli insegnamenti che intende sostenere all'estero con la loro denominazione in lingua straniera e la traduzione in lingua italiana e nella colonna di destra gli insegnamenti di uno dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, che lo studente ha inserito nel proprio piano di studi, presentato ed approvato, e che intende sostituire. Si raccomanda che lo studente invii il modulo di cui trattasi solo quando è sicuro della scelta degli esami che intende sostenere all'estero (ma comunque entro due mesi dall'arrivo nella Università ospitante);
2. esami sostituibili:

2.1. tutti gli esami complementari previsti nel Corso di Laurea a cui è iscritto lo studente. In relazione alla sostituzione degli esami complementari, non è richiesta corrispondenza contenutistica tra l'esame sostenuto all'estero e l'esame sostituito: per esempio, uno studente in Spagna potrà sostituire il nostro esame di Diritto penale comparato con l'esame spagnolo di Derecho del Trabajo. Lo studente potrà inoltre sostituire esami complementari dell'Università di Parma con esami fondamentali dell'Università straniera, anche se già sostenuti o in previsione di essere sostenuti a Parma: per esempio, uno studente che aveva già sostenuto Diritto penale a Parma e si trovasse in Spagna, potrebbe sostenere nell'Università spagnola l'esame fondamentale Derecho penal; tale esame verrà convalidato con la denominazione di Diritto penale spagnolo, e dovrà naturalmente sostituire un nostro esame complementare.

N.B. Le regole finora esposte, per gli studenti iscritti a Corsi triennali, valgono nella misura in cui siano rispettati i parametri di cui al punto 2.4.

2.2. I seguenti esami possono essere sostituiti anche ove siano previsti come esami fondamentali nell'ambito del Corso di laurea cui è iscritto lo studente: Diritto dell'Unione Europea e fondamenti di Diritto internazionale, Economia politica, Diritto delle Comunità Europee. Con riferimento a questi esami, vi deve peraltro essere congruità di programma tra l'esame sostenuto all'estero e l'esame sostituito. Lo studente, ove ciò non risulti chiaramente dalla stessa denominazione dell'esame, dovrà fornire al Consiglio di Facoltà adeguata prova di tale congruità, all'atto dell'invio del modulo di cui sopra;

2.3. al ritorno, le votazioni conseguite all'estero verranno convertite in trentesimi, secondo quanto stabilito dalla tabella Socrates-Erasmus, da parte del Delegato di Facoltà;

2.4. per gli studenti iscritti ad uno dei Corsi triennali, è operativo il sistema ECTS. In sostanza, nella conversione degli esami, si dovrà tener conto del valore in crediti dell'esame sostenuto all'estero in rapporto al valore in crediti dell'esame da sostituire. Se il numero dei crediti dell'esame sostenuto all'estero è uguale al numero dei crediti dell'esame da sostituire, la conversione avverrà automaticamente. In caso di differenze tra il numero dei crediti di cui agli esami sostenuti all'estero e il numero dei crediti degli esami sostituiti, sarà il Delegato di Facoltà a decidere, caso per caso, in ordine alla conversione, nel rispetto peraltro dei seguenti criteri generali: i crediti esteri in eccedenza potranno essere valutati a favore dello studente quali crediti liberi; laddove viceversa i crediti maturati all'estero per il singolo esame non fossero sufficienti alla conversione, si potrà comunque convertire l'esame, qualora la differenza in crediti tra esame sostenuto ed esame da sostituire non sia superiore al venti per cento del numero dei crediti dell'esame sostituito;

2.5. anche i "crediti liberi" possono essere oggetto di conversione di esami sostenuti all'estero.

## **Informazioni per gli studenti stranieri**

1. Gli studenti Socrates/Erasmus sono invitati a presentarsi al loro arrivo in Italia, nonché una volta al mese durante il loro soggiorno a Parma, al Delegato di Facoltà;
2. gli esami sostenuti presso l'Università di Parma comportano l'attribuzione del voto in trentesimi;
3. è operativo il sistema ECTS, e la tabella dei crediti è consultabile sul sito Internet dell'Università di Parma.

N.B. Per informazioni, rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus dell'Università, Via Università 12, 43100 Parma, telefono 0521/034203; 034289; fax 0521/034353; E-mail: [socrates@unipr.it](mailto:socrates@unipr.it); Sito Internet: <http://www.unipr.it> . Per informazioni più specifiche concernenti l'attuazione del programma Socrates/Erasmus nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, rivolgersi al Delegato di Facoltà, Prof. Alberto Cadoppi, presso l'Istituto di Diritto Penale, Facoltà di Giurisprudenza, Via Università, 12, 43100 Parma; tel. 0521/034531, 0521/034533; fax 0521/034532; E-mail: [acadoppi@unipr.it](mailto:acadoppi@unipr.it). Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Associazione studenti scambi internazionali (ASSI), presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, o al seguente indirizzo E-mail: [assi@unipr.it](mailto:assi@unipr.it).

## **- Laboratorio di informatica**

Via Università, 12 - tel. 0521/034596

Annesso alla Facoltà di Giurisprudenza è il Laboratorio di Informatica, presso il quale sono a disposizione degli utenti 25 PC e due stampanti.

L'uso delle attrezzature informatiche è riservato agli studenti ed al personale docente e tecnico-amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza ed è finalizzato alle attività di didattica e ricerca della Facoltà. Le norme che ne regolano l'utilizzo sono state deliberate dal Consiglio di Facoltà e sono reperibili presso il Laboratorio medesimo.

L'orario di apertura del Laboratorio è il seguente:

dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30;  
lunedì e mercoledì, dalle 14.00 alle 17.30.

#### **- Commissione per l'attuazione della riforma**

Le informazioni relative ai piani di studio e all'attuazione della riforma della Facoltà di Giurisprudenza sono fornite dai seguenti Docenti:

Prof. S. Puliatti (Presidente)	Istituto di Diritto Romano
Prof. C. Galli	Istituto di Diritto Fallimentare
Prof. L. Pineschi	Istituto di Diritto e Organizzazione Internaz.
Prof. P. Vagliasindi	Istituto di Economia e Finanze
Prof. G. Basini	Istituto di Diritto Privato
Prof. A. D'Aloia	Istituto di Diritto Pubblico
<hr/>	
Prof. G. Gonzi	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Prof. L. Laudisa	Istituto di Diritto Privato e Processuale Civile
Prof. G. Pagliari	Istituto di Diritto Pubblico
Prof. T. Sartori	Istituto di Diritto Penale
Prof. L. Silvagna	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Dott. M. Andreoli	Istituto di Diritto Privato e Processuale Civile
Dott. R. Barchi	Istituto di Diritto Privato e Processuale Civile
Dott. P. Epifani	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Dott. M. Lanotte	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Dott. F. Menti	Istituto di Economia e Finanze
Dott. F. Perlini	Istituto di Diritto Pubblico
Dott. S. Putinati	Istituto di Diritto Penale

I Docenti referenti per la riforma ricevono gli studenti secondo il calendario esposto nelle bacheche della Facoltà.

#### **- Tutorato**

Nei mesi di ottobre e novembre sono fissate due mezze giornate alla settimana (tempi e modalità saranno specificati con avvisi affissi alla bacheca delle aule della Facoltà) in cui gli studenti-tutori svolgeranno attività di assistenza agli studenti, con particolare attenzione alle matricole.

I tutori forniscono informazioni sulle attività accademiche, amministrative e di orientamento sui piani di studio, frequenza dei corsi, scelta dei manuali, etc.

#### **- Rappresentanza studenti**

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521/034176

I Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, per il biennio 1999/2001, sono i Sigg. Pierluigi Bettoni, Fabrizio Bortolin, Pierre Polonelli.

I Rappresentanti saranno a disposizione degli studenti, per quanto riguarda consigli, rimostranze, proposte, aiuti nella predisposizione del piano degli studi e qualsiasi altra questione inerente la vita della Facoltà, nel loro ufficio (vicino all'aula F) nei seguenti giorni:

- lunedì, dalle 10.00 alle 12.00;
- martedì, dalle 10.30 alle 12.30;
- mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00.

## CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

1° ottobre 2001	inizio lezioni I semestre	22
ottobre 2001	sospensione lezioni per esami di laurea	29 ottobre
2001	ripresa delle lezioni	14
dicembre 2001	termine lezioni I semestre	17
dicembre 2001	inizio vacanze natalizie	14 gennaio
2002	ripresa attività accademica	11
febbraio 2002	inizio lezioni II semestre	25
marzo 2002	inizio vacanze pasquali	8
aprile 2002	ripresa attività accademica	15 aprile
2002	ripresa lezioni II semestre	17
maggio 2002	termine lezioni II semestre	15 luglio
2002	inizio vacanze estive	9
settembre 2002	ripresa attività accademica	30
settembre 2002	inizio lezioni I semestre a.a. 2002-2003	21- 31
ottobre 2002	sospensione lezioni per esami di laurea e di profitto	
4 novembre 2002	ripresa lezioni I semestre	20
dicembre 2002	termine lezioni I semestre a.a. 2002 - 2003	
23 dicembre 2002	inizio vacanze natalizie	

## **ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI**

L'orario delle lezioni viene affisso alle bacheche del corridoio centrale (I piano). Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi alle bacheche degli Istituti di afferenza.

Dall'anno accademico 2001/2002, le lezioni dei corsi di insegnamento del Corso di Laurea in Giurisprudenza quadriennale e dei corsi triennali:

- Corso di laurea in Scienze giuridiche
- Corso di laurea in Servizi giuridici per Consulenti del lavoro
- Corso di laurea in Servizi giuridici per Operatori internazionali
- Corso di laurea in Servizi giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni
- Corso di laurea in Servizio sociale

si articoleranno in semestri secondo il seguente calendario:

I semestre: dal 1° ottobre al 14 dicembre 2001

II semestre: dall'11 febbraio al 17 maggio 2002

## **INSEGNAMENTI I SEMESTRE**

### **I ANNO**

- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L) – PROF. BONILINI
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z) – PROF. ORLANDI
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – PROF. SANVITI
- ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L) – PROF. PULIATTI
- ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z) - PROF. PELLECCCHI
- STORIA DEL DIRITTO ROMANO – PROF. PULIATTI

### **II ANNO**

- DIRITTO CIVILE I - PROF. BASINI
- DIRITTO COMMERCIALE - PROF. TEDESCHI
- ANTROPOLOGIA CRIMINALE – PROF. SARTORI
- DIRITTO ROMANO I – PROF. BEDUSCHI
- SCIENZA DELLE FINANZE – PROF. VAGLIASINDI
- STORIA E LEGISLAZIONE DELLE IST. SCOLAS. – PROF. GONZI

### **III ANNO**

- DIRITTO AMMINISTRATIVO I – PROF. CUGURRA
- DIRITTO CIVILE II – PROF. BASINI
- DIRITTO INTERNAZIONALE – PROF. PINESCHI
- DIRITTO PENALE II – PROF. CADOPPI
- DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO – PROF. PAGLIARI
- DIRITTO COMUNE – PROF. MICOLO
- DIRITTO INDUSTRIALE – PROF. GALLI
- DIRITTO PENALE COMMERCIALE – PROF. ALIBRANDI
- DIRITTO ROMANO II – PROF. BEDUSCHI
- DIRITTO SINDACALE - PROF. SILVAGNA
- ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA - PROF. EPIFANI
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE - PROF. D'ALOIA
- MEDICINA LEGALE – PROF. MASOTTI
- STORIA DEI TRATT. E POL. INTERNAZ. - PROF. DUCE

### **IV ANNO**

- DIRITTO DEL LAVORO (A-L) – PROF. NICOLINI
- PROCEDURA PENALE E DIRITTO PROC. PENALE - PROF. CORSO
- TEORIA GENERALE DEL DIRITTO – PROF. MOSSINI

## **INSEGNAMENTI II SEMESTRE**

### **I ANNO**

- DIRITTO COSTITUZIONALE – PROF. D'ALOIA
- ECONOMIA POLITICA – PROF. DAVERI
- FILOSOFIA DEL DIRITTO – PROF. PALOMBELLA
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO – PROF. PALOMBELLA
- STORIA DEL DIRITTO ITALIANO – PROF. MICOLO

### **II ANNO**

- DIRITTO COSTITUZIONALE – PROF. D'ALOIA
- DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE – PROF. ROSSOLINI
- DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E FONDAMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE – PROF.

### **ROSSOLINI**

- DIRITTO PENALE I – PROF. VENEZIANI
- DIRITTO DI FAMIGLIA – PROF. BASINI
- DIRITTO ECCLESIASTICO – PROF. RICCA

- DIRITTO FALLIMENTARE – PROF. TEDESCHI
- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE – PROF. LEONCINI BARTOLI
- ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO – PROF. PULIATTI

### **III ANNO**

- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – PROF. GLENDI
- DIRITTO BANCARIO – PROF. MUCCIARELLI
- DIRITTO DELL'ARBITRATO INT. E INTERNAZ. – PROF. LAUDISA
- DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE – PROF. LO MORO
- DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE – PROF. MAZZA
- DIRITTO PENALE COMPARATO – PROF. CADOPPI
- DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – PROF. VENEZIANI
- DIRITTO TRIBUTARIO – PROF. GLENDI
- ECONOMIA INDUSTRIALE – PROF. VAGLIASINDI
- ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – PROF. PINESCHI
- TUTELA DEI DIRITTI E PROCESSO CIVILE – PROF. CHIZZINI

### **IV ANNO**

- DIRITTO AMMINISTRATIVO II – PROF. CUGURRA
- DIRITTO DEL LAVORO (M-Z) – PROF. SILVAGNA
- DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI - PROF. SANVITI
- DIRITTO PENALE COSTITUZIONALE – PROF. CARBONI
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – PROF. CUGURRA
- DIRITTO URBANISTICO – PROF. PAGLIARI

## **ORDINAMENTO DEGLI STUDI**

A partire dall'anno accademico 2001/2002, in attuazione della riforma del sistema universitario introdotta dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, sino ad ora articolata in un unico corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento - Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652; nuovo ordinamento - legge 19 novembre 1990, n. 341), ha istituito i corsi di laurea triennale di seguito dettagliatamente descritti.

Ai nuovi corsi di laurea potranno accedere, oltre ai nuovi iscritti, anche gli studenti già afferenti al corso di Laurea quadriennale che preferiscano optare per l'Ordinamento triennale riordinato. Un'apposita Commissione provvederà a verificare, su richiesta dello studente interessato, la compatibilità del piano di studi con gli obiettivi formativi qualificanti il corso di laurea prescelto e a riconoscere e ricalcolare gli esami già sostenuti in termini di crediti formativi universitari.

## **NUOVO ORDINAMENTO**

Come disposto dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509, dall'anno accademico 2001/2002 i singoli atenei sono tenuti a riordinare gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio sulla base di quanto indicato nella nuova normativa. In generale il nuovo ordinamento persegue la finalità di contribuire a realizzare una migliore gestione delle attività formative predisposte dalle singole strutture didattiche.

### **Lauree e classi**

Ogni ateneo delibera i corsi di laurea che intende attivare, identificandoli con una propria denominazione. I corsi di laurea sono raggruppati in classi secondo apposite tabelle ministeriali e i titoli conseguiti al termine di corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale.

### **Crediti formativi universitari**

I nuovi corsi di studio, per uniformarsi al modello universitario europeo, ruotano intorno al sistema dei "crediti didattici" ("crediti formativi universitari" - CFU).

Il credito didattico rappresenta l'unità di misura del volume di lavoro di apprendimento (compreso lo studio individuale) richiesto ad uno studente per l'acquisizione delle conoscenze e abilità nelle attività formative previste dal "piano didattico" di ciascun corso di laurea.

A ciascun credito formativo universitario corrispondono venticinque ore di lavoro. La riforma stabilisce che la quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente pari a 60 crediti annui, corrispondenti a millecinquecento ore di lavoro. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono conseguiti dallo studente con il superamento degli esami relativi.

### **Articolazione dei corsi**

La riforma prevede l'introduzione di due livelli di laurea: una laurea di primo livello di durata triennale e una laurea specialistica di durata biennale.

Le lauree di primo livello hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, tali da consentirgli un eventuale immediato ingresso nel mondo del lavoro.

Il corso di laurea specialistica, viceversa, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti dallo studente e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica. Il laureato di primo livello può quindi proseguire nel suo corso di studi fino al conseguimento della laurea specialistica, secondo i criteri e le modalità previste dai regolamenti stabiliti dalle singole strutture didattiche.

La laurea specialistica in Giurisprudenza è condizione per l'ingresso nelle professioni tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura) e nei gradi dell'alta dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

## Requisiti per l'accesso

Per essere ammessi ad un corso di laurea di primo livello occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo equipollente.

Per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica occorre essere in possesso di laurea di primo livello il cui piano didattico sia conforme ai requisiti curriculari richiesti per la laurea specialistica prescelta, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

## Corsi di laurea triennale attivati nell'anno accademico 2001-2002

### Corso di Laurea in Scienze giuridiche

*Obiettivi formativi:* il Corso di Laurea triennale in "Scienze Giuridiche" si propone di far acquisire allo studente le conoscenze giuridiche di base necessarie per accedere al Corso di Laurea Specialistica biennale in Giurisprudenza, il cui possesso è indispensabile per poter svolgere le professioni di avvocato, magistrato e notaio. Nel contempo, il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche mira ad assicurare un livello culturale adeguato per quanti intendano procedere all'immediato ingresso nel mondo del lavoro in aree che presuppongano conoscenze delle problematiche giuridiche.

*Sbocchi professionali:* attività professionali presso aziende private e amministrazioni pubbliche. Accesso alle professioni giuridiche di avvocato, magistrato e notaio, previo conseguimento della laurea specialistica biennale in Giurisprudenza.

### Elenco materie, ripartizione per anno e crediti

#### Primo anno/ Totale crediti: 60

	Crediti
(IUS/20) Filosofia del diritto	10
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	10
(IUS/19) Storia del diritto italiano	10
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella A	9
Crediti liberi*	6
Abilità linguistiche	5

#### Secondo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale	9
(IUS/08) Diritto costituzionale	9
(IUS/14) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella B	6
Abilità informatica	4
Abilità linguistiche	5

#### Terzo anno/ Totale crediti: 60

(IUS/10) Diritto amministrativo	9
(IUS/07) Diritto del lavoro	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(IUS/16) Procedura penale	6
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile	6

Un insegnamento a scelta fra quelli di Tabella C	6
Crediti liberi*	6
Prova finale	9

#### Tabella A

(SECS-P/01) Economia politica	9**
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9**
(IUS/18) Storia del diritto romano	6°

#### Tabella B

(IUS/05) Diritto bancario	6
(IUS/19) Diritto comune	6
(IUS/01) Diritto di famiglia	6
(IUS/11) Diritto ecclesiastico	6
(IUS/04) Diritto fallimentare	6
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	6
(IUS/18) Diritto romano	6
(IUS/12) Diritto tributario	6
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea	6
(SECS-P/01) Economia industriale	6
(SPS/12) Sociologia del diritto	6
(IUS/19) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	6

#### Tabella C

(MED/43) Antropologia criminale	6
(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	6
(IUS/10) Diritto degli enti locali	6
(IUS/15) Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	6
(IUS/15) Diritto dell'esecuzione civile	6
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	6
(IUS/04) Diritto industriale	6
(IUS/13) Diritto internazionale	6
(IUS/17) Diritto penale commerciale	6
(IUS/17) Diritto penale comparato	6
(IUS/17) Diritto penale costituzionale	6
(IUS/17) Diritto penale della pubblica amministrazione	6
(IUS/15) Diritto processuale civile comparato	6
(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia	6
(IUS/07) Diritto sindacale	6
(IUS/10) Diritto urbanistico	6
(IUS/19) Eseggesi delle fonti del diritto italiano	6
(IUS/18) Eseggesi delle fonti del diritto romano	6
(IUS/08) Giustizia costituzionale	6
(MED/43) Medicina legale	6
(IUS/13) Organizzazione internazionale	6
(SPS/03) Storia dei trattati e politica internazionale	6
(IUS/20) Teoria generale del diritto	6

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

### Corso di Laurea in Servizi giuridici per Consulenti del lavoro

*Obiettivi formativi:* il Corso di Laurea triennale in “Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro” si propone di far acquisire agli studenti una solida preparazione culturale e giuridica di base, la conoscenza dei principali settori dell’ordinamento giuridico, una formazione teorica e pratica specializzata in rapporto ai problemi legati alla disciplina dei rapporti di lavoro, alle politiche e ai metodi di gestione del personale soprattutto nel campo del lavoro privato. L’obiettivo è quello di formare figure professionali idonee a comprendere e ad interpretare i processi concreti di organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro, collaborando con imprese private, organizzazioni sindacali, studi legali specializzati in diritto del lavoro e delle relazioni industriali, amministrazioni pubbliche.

*Sbocchi professionali:* professione di consulente del lavoro; attività professionali presso aziende private e amministrazioni pubbliche.

### **Elenco materie, ripartizione per anno e crediti**

#### **Primo anno/ Totale crediti: 60**

	<b>Crediti</b>
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo informatico da 2 crediti)	11
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9
 Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:	
(IUS/20) Filosofia del diritto	10
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	10
(SPS12) Sociologia del diritto	10*
(IUS/19) Storia del diritto italiano	10
(IUS/18) Storia del diritto romano	10
Abilità linguistiche	6
Abilità informatica	4

#### **Secondo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale	9
(IUS/07) Diritto del lavoro	9
(IUS/14) Diritto dell’Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi	6

#### **Terzo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/10) Diritto amministrativo	9
(IUS/07) Diritto sindacale	8
(IUS/12) Diritto tributario	8
(SECS-P/02) Economia industriale (e 1 modulo Economia dell’impresa da 3 crediti)	8
Crediti liberi	6

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti (6 crediti ciascuno): \*\*

- (IUS/05) Diritto bancario
- (IUS/08) Diritto costituzionale
- (IUS/16) Diritto dell’esecuzione penale
- (IUS/01) Diritto di famiglia

(IUS/04) Diritto fallimentare	
(IUS/04) Diritto industriale	
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	
(IUS/17) Diritto penale commerciale	
(IUS/17) Diritto penale costituzionale	
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea	
(IUS/19) Egesi delle fonti del diritto italiano	
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile	
Prova finale (anche un esame complementare a scelta)	6
Conoscenza linguistica	3

### **Corso di Laurea in Servizi giuridici per Operatori internazionali**

*Obiettivi formativi:* il Corso di Laurea triennale in “Servizi Giuridici per Operatori Internazionali” ha come obiettivo la formazione di profili professionali di medio-alta specializzazione nelle discipline relative al diritto e all’economia internazionale ed europea. Tale tipo di formazione è finalizzato a dare agli studenti gli strumenti necessari per essere competitivi nel mercato internazionale dei funzionari delle organizzazioni internazionali. Un percorso formativo incentrato sullo studio e l’approfondimento di tematiche giuridiche di carattere internazionalistico permette anche di pensare a sbocchi professionali nell’amministrazione dello Stato, degli enti territoriali e nel mondo degli affari.

*Sbocchi professionali:* attività professionali presso organizzazioni internazionali, aziende private e amministrazioni pubbliche.

#### **Elenco materie, ripartizione per anno e crediti**

##### **Primo anno/ Totale crediti: 60**

	<b>Crediti</b>
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo Informatico da 2 crediti)	11
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
Un insegnamento a scelta fra i seguenti:	
(IUS/08) Diritto costituzionale	9
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	9
Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:	
(IUS/20) Filosofia del diritto	10
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	10
(SPS/12) Sociologia del diritto	10*
(IUS/19) Storia del diritto italiano	10
(IUS/18) Storia del diritto romano	10
Abilità linguistiche	6
Abilità informatica	4

##### **Secondo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/10) Diritto amministrativo	9
(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale	9
(IUS/14) Diritto dell’Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9

Crediti liberi 6

**Terzo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/13) Diritto internazionale	8
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea	8
(IUS/13) Organizzazione internazionale	8
(SECS-P/07) Modulo economico-gestionale (Economia dell'impresa)	3
Crediti liberi	6

Tre insegnamenti a scelta fra i seguenti (6 crediti ciascuno):\*\*

(IUS/19) Diritto comune	(IUS/12) Diritto tributario
(IUS/08) Diritto costituzionale	(SECS-P/02) Economia industriale
(IUS/15) Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	(IUS/16) Procedura penale
(IUS/O7) Diritto del lavoro	(SPS/06) Storia dei trattati e politi- ca internazionale
(IUS/16) Diritto dell'esecuzione penale	
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	
(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia	

Prova finale (anche un esame complementare a scelta)	6
Conoscenza linguistica:	3

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

**Corso di Laurea in Servizi giuridici  
per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni**

*Obiettivi formativi:* il Corso di Laurea triennale in "Servizi Giuridici per Operatori nella Pubblica Amministrazione" si propone di rispondere alla profonda innovazione che ha recentemente investito le strutture amministrative sul piano dell'ordinamento interno e nelle modalità di azione (procedimento amministrativo, trasparenza, semplificazione, 'privatizzazione' dei rapporti di lavoro). Il Corso è pertanto finalizzato alla formazione di figure professionali dotate di una solida preparazione culturale e giuridica di base e di conoscenze teoriche e pratiche specializzate in rapporto ai problemi e alle complesse esigenze organizzative e funzionali della Pubblica Amministrazione moderna. Per quanto riguarda il versante privato, il Corso di Laurea si propone di formare figure professionali in grado di dialogare con le amministrazioni pubbliche in modo competente e consapevole delle possibilità offerte dalla normativa vigente e degli interessi in gioco.

*Sbocchi professionali:* attività professionali presso amministrazioni pubbliche e aziende private.

**Elenco materie, ripartizione per anno e crediti**

**Primo anno/ Totale crediti: 60**

	<b>Crediti</b>
(IUS/08) Diritto costituzionale	9
(SECS-P/01) Economia politica (e 1 modulo Informatico da 2 crediti)	11
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	10
Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:	
(IUS/20) Filosofia del diritto	10
(IUS/18) Istituzioni di diritto romano	10

(SPS/12) Sociologia del diritto	10*
(IUS/19) Storia del diritto italiano	10
(IUS/18) Storia del diritto romano	10
Abilità linguistiche	6
Abilità informatica	4

**Secondo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/10) Diritto amministrativo	9
(IUS/01) Diritto civile I	9
(IUS/04) Diritto commerciale	9
(IUS/14) Diritto dell'Unione europea e fondamenti di Diritto internazionale	9
(IUS/17) Diritto penale I	9
(SECS-P/03) Scienza delle finanze	9
Crediti liberi	6

**Terzo anno/ Totale crediti: 60**

(IUS/10) Diritto degli enti locali	8
(IUS/05) Diritto pubblico dell'economia	8
(IUS/12) Diritto tributario	9
(IUS/10) Diritto urbanistico	8
Crediti liberi	3
(SECS-P/07) Economia dell'impresa (modulo di Economia industriale)	3

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti(6 crediti ciascuno):\*\*

(IUS/10) Diritto amministrativo europeo	
(IUS/19) Diritto comune	
(IUS/07) Diritto del lavoro	
(IUS/01) Diritto di famiglia	
(IUS/11) Diritto ecclesiastico	
(IUS/13) Diritto internazionale privato e processuale	
(IUS/17) Diritto penale della pubblica amministrazione	
(IUS/07) Diritto sindacale	
(SECS-P/01) Economia dell'integrazione europea	
(SECS-P/02) Economia industriale	
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	
(IUS/16) Procedura penale	
(IUS/19) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	
(IUS/15) Tutela dei diritti e processo civile	

Prova finale: (anche un esame complementare a scelta)

Conoscenza linguistica:	3
-------------------------	---

Lo studente non può anticipare esami relativi ad un anno successivo a quello nel quale è iscritto, ma può scegliere esami relativi ad un anno precedente (la regola non vale nel caso di crediti liberi).

**Corso di Laurea in Servizio sociale**

*Obiettivi formativi:* il Corso di Laurea triennale in “Servizio sociale” forma laureati con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per svolgere, in forma autonoma o dipendente, la professione di assistente sociale in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

*Sbocchi professionali:* accesso alla professione di assistente sociale, previo conseguimento dell’abilitazione mediante esame di Stato e successiva iscrizione all’Albo professionale.

### **Elenco materie, ripartizione per anno e crediti**

<b>Primo anno/Totale crediti: 60</b>		<b>Crediti</b>
(SECS/P01) Economia politica	5	
(IUS/01) Istituzioni di diritto privato	5	
(IUS/09) Istituzioni di diritto pubblico	5	
(MED/43) Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	5	
(SPS/07) Principi e fondamenti del servizio sociale:	10	
parte generale	5	
metodi e tecniche	5	
(M-PSI/01) Psicologia generale	5	
(SPS/07) Sociologia generale	5	
Due insegnamenti a scelta dello studente in Tabella A	10	
Crediti liberi	5	
Abilità linguistiche	4	
Seminari di discipline economiche e storiche	2	

<b>Secondo anno/Totale crediti: 60</b>	
(IUS/17) Diritto penale	5
(MED/42) Educazione sanitaria	5
(SPS/07) Metodi e tecniche della ricerca sociale	5
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale	10
(SPS/07) Politica sociale	5
(M-PSI/05) Psicologia sociale	5
Crediti liberi	10
Tirocinio	12
Seminari di lingue e civiltà	2

<b>Terzo anno/Totale crediti: 60</b>	
(SPS/07) Metodi e tecniche del servizio sociale	10
(SPS/09) Programmazione e organizzazione del servizio sociale	10
(MED/25) Psicopatologia	5
Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	
(SECS-P/03) Economia pubblica	
(SPS/03) Storia delle istituzioni politiche	5*
Un insegnamento a scelta tra dello studente in tabella A	5
Crediti liberi	5
Tirocinio	15
Prova finale	5

Tabella A  
(5 crediti ciascuno)

(MED/43) Criminologia      (M-PSI/08) Psicologia delle tossicodipendenze  
(IUS/07) Diritto del lavoro      (SPS/12) Sociologia della devianza  
(IUS/01) Diritto di famiglia      (SECS-S/05) Statistica sociale  
(IUS/16) Diritto penitenziario      (SPS/03) Storia delle istituzioni politiche  
(SECS/P03) Economia pubblica

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano sono propedeutici rispetto a: Diritto civile, Diritto commerciale, Tutela dei diritti e processo civile, Diritto del lavoro, Diritto internazionale privato e processuale.

Diritto costituzionale è propedeutico rispetto a: Diritto amministrativo e Diritto penale costituzionale.

Diritto penale è propedeutico rispetto agli insegnamenti di area penalistica appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/17.

## **VECCHIO ORDINAMENTO CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

Il corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea, comportante la discussione di una tesi scritta.

Il Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652 prevedeva per il corso di laurea in Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. 1995/96 rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della legge 19 novembre 1990, n. 341, è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996/97 per gli studenti iscritti al I anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente, sia del vecchio che del nuovo ordinamento, non è ammesso a sostenere gli esami del II anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del nuovo ordinamento didattico, gli studenti devono presentare un piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Nell'ambito del progetto ERASMUS, è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con l'Università di Parma.

### **Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio**

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al II, III, IV, 1° e 2° fuori corso e gli iscritti dal 3° fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla legge 15 novembre 1990, n. 341.

Per gli insegnamenti che ricorrono in più anni, le lezioni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

#### **Studenti iscritti al II, III, IV anno e 1° e 2° fuori corso nell' a.a. 2001/2002**

*Esami del primo anno*

##### **Fondamentali:**

Economia politica

Filosofia del diritto (solo per gli studenti del I, II, III, IV anno e 1° fuori corso nell'a.a. 2001/2002)

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto romano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Istituzioni di diritto pubblico

Sociologia del diritto

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto romano

Un esame di altra Facoltà

*Esami del secondo anno*

**Fondamentali:**

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Storia del diritto italiano

Due esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto (solo per gli studenti del 2° anno fuori corso nell'a.a. 2001/2002)  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra Facoltà

*Esami del terzo anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto amministrativo europeo  
Diritto bancario  
Diritto comune  
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto romano II  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia industriale  
Economia dell'integrazione europea  
Giustizia costituzionale  
Organizzazione internazionale  
Medicina legale  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

*Esami del quarto anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto degli enti locali  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale costituzionale  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Scienza delle finanze  
Teoria generale del diritto  
Un esame di altra Facoltà

**Studenti dal 3° anno fuori corso nell'a.a. 2001/2002**  
(Vecchio Ordinamento)

*Esami del primo anno*

**Fondamentali:**

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Diritto comune  
Economia politica  
Istituzioni di diritto pubblico  
Storia del diritto romano  
Un esame di altra Facoltà

*Esami del secondo anno*

**Fondamentali:**

Diritto civile (1<sup>a</sup> frequenza)  
Diritto costituzionale  
Diritto penale (1<sup>a</sup> frequenza)

Quattro esami a scelta tra i seguenti:

Antropologia criminale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto  
Scienze delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto italiano

*Esami del terzo anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo (1<sup>a</sup> frequenza)  
Diritto civile (Biennale)  
Diritto del lavoro  
Diritto internazionale  
Diritto penale (Biennale)  
Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti:

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto penale del lavoro  
Diritto romano II  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Medicina legale  
Organizzazione internazionale  
Scienze delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra Facoltà

*Esami del quarto anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo (Biennale)  
Diritto commerciale  
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti:

Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale commerciale  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Scienze delle finanze  
Teoria generale del diritto  
Un esame di altra Facoltà

**Piano di studio consigliato dalla Facoltà  
Quadriennale**

*Esami del primo anno*

Economia politica  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Storia del diritto romano  
Un esame a scelta

*Esami del secondo anno*

Diritto civile I

---

Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Diritto romano (una annualità)  
Storia del diritto italiano  
Un esame a scelta

*Esami del terzo anno*

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto ecclesiastico  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Un esame a scelta

*Esami del quarto anno*

Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale  
Scienza delle finanze  
Un esame a scelta

**Propedeuticità**

Non si possono sostenere:

- gli esami dal 2° anno di corso in avanti, se non siano già stati superati gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano;
- gli esami di Diritto amministrativo II e Diritto penale II, se non siano già stati superati gli esami di Diritto amministrativo I e Diritto penale I.

## ESAMI DI PROFITTO

### CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

Il Consiglio di Facoltà ha stabilito il seguente calendario per gli esami di profitto per l'anno solare 2002:

dal 7 gennaio all' 8 febbraio 2002 tre appelli, di cui due obbligatori.  
Nel caso il Docente fissi due appelli deve distanziarli di almeno dodici giorni.

dal 2 aprile al 12 aprile 2002 un appello obbligatorio

dal 20 maggio al 12 luglio 2002 tre appelli di cui due obbligatori.  
Nel caso il Docente fissi due appelli deve distanziarli di almeno quindici giorni.

dal 9 al 27 settembre 2002 due appelli obbligatori; il Docente deve distanziarli di almeno dieci giorni.

dal 21 al 31 ottobre 2002 un appello obbligatorio.

Il calendario aggiornato si trova affisso alle bacheche della Facoltà e sul sito Internet alla pagina "iscrizioni esami".

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta dell'8 maggio 2000, ha approvato il seguente Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto:

### REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

#### ART. 1

1.1. I Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà svolgono, in ogni anno solare, non meno di otto appelli e non più di dieci appelli di esami di profitto, fissati secondo quanto stabilito dalle norme del presente Regolamento.

1.2. Per gli insegnamenti impartiti da più Professori, il numero degli appelli annuali deve essere uguale.

1.3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consiglio di Facoltà delibera, con riguardo all'intero anno solare successivo, i periodi entro i quali tenere gli appelli degli esami di profitto degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà.

1.4. Entro il 15 novembre di ogni anno, i Professori ufficiali degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà comunicano per iscritto, alla Presidenza della Facoltà, le date degli appelli d'esame, che si terranno nell'anno solare successivo, indicando, altresì, l'ordine di svolgimento delle prove d'esame ai sensi del successivo art. 3.1 e la composizione della Commissione d'esame, che è nominata dal Preside della Facoltà. Fra un appello ed il successivo devono intercorrere i giorni fissati, di anno in anno, dal Consiglio di Facoltà.

#### ART. 2

2.1. Le prove di esame di profitto sono pubbliche e si svolgono, in forma orale, nel giorno comunicato alla Presidenza. Il Professore ufficiale dell'insegnamento, quale Presidente della relativa Commissione di esami di profitto, può far precedere la prova orale da una prova scritta, anche mediante questionari, previa adeguata e tempestiva pubblicizzazione delle modalità precelte attraverso la bacheca della Facoltà, dell'Istituto di appartenenza e, preferibilmente, via Internet.

2.2. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto, che risulti impossibilitato, il giorno della prova d'esame, a svolgere il proprio ufficio, può farsi sostituire da un Professore ufficiale della Facoltà, dello stesso insegnamento o di materia affine, previa comunicazione alla Presidenza della Facoltà. In caso di indisponibilità di altro Professore ufficiale a presiedere la Commissione degli esami di profitto, l'appello deve essere sospeso e rinviato ad altra data.

2.3. Prima dell'apertura della lista di iscrizione via Internet, in caso di sopravvenuto e grave impedimento, il Presidente della Commissione degli esami di profitto può variare la data di uno o più appelli, comunicando alla Presidenza della Facoltà, e dandone pubblicità attraverso la bacheca dell'Istituto di appartenenza, la nuova data, che non potrà mai essere stabilita in un giorno che preceda la data prima fissata.

---

2.4. Delle Commissioni degli esami di profitto possono fare parte anche i Cultori della materia, previa designazione deliberata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Professore ufficiale dell'insegnamento.

### **ART. 3**

3.1. A scelta del Presidente della Commissione degli esami di profitto, le prove d'esame vengono svolte seguendo o l'ordine alfabetico o quello, crescente, di matricola degli studenti regolarmente iscritti all'esame o altro criterio oggettivo.

3.2. È facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto ammettere a sostenere la prova d'esame, con precedenza, lo studente che giustifichi adeguatamente l'esigenza di essere esaminato in deroga all'ordine scelto ai sensi del precedente comma.

3.3. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare di distribuire convenientemente, anche nell'arco di più giornate, le prove d'esame di profitto; in ogni caso, dette prove debbono terminare entro quindici giorni dalla data d'inizio dell'appello.

3.4. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare che, durante le prove d'esame, non siano presenti in aula, per evidenti ragioni di sicurezza, persone in numero superiore a quello consentito.

3.5. Lo studente invitato a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame, non può ripresentarsi alla Commissione degli esami di profitto prima che siano decorsi, almeno, trenta giorni. È in facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto, tenuto conto delle circostanze e dell'impegno richiesto dalla preparazione della materia, elevare detto termine, che, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni. Della decisione assunta, il Presidente della Commissione dà comunicazione adeguata agli studenti.

### **ART. 4**

4.1. A cura del Presidente della Commissione degli esami di profitto o di altro componente la stessa a ciò delegato dal Presidente, i relativi verbali, debitamente compilati, debbono essere trasmessi al più presto, e comunque non oltre tre giorni dalla conclusione della seduta d'esame, alla Segreteria della Facoltà. Nel caso occorran più sedute per lo svolgimento degli esami di profitto, il Presidente della Commissione curerà la trasmissione dei verbali, già regolarmente compilati, alla Segreteria della Facoltà, nel caso intercorrano, tra una seduta e l'altra, più di cinque giorni.

4.2. Per gli insegnamenti impartiti dalla Facoltà con raddoppio o triplicazione, è fatto divieto alla Segreteria della Facoltà di procedere alla registrazione dell'esame di profitto sostenuto con una Commissione d'esame diversa da quella alla quale lo studente risulta assegnato o per lettera alfabetica, o per anno di corso, o per matricola. La Segreteria della Facoltà è tenuta a comunicare tempestivamente allo studente l'invalidità di detta prova, invitandolo a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame di fronte alla Commissione alla quale risulta assegnato.

#### **ART. 5**

5.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° maggio 2000.

5.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche della Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

### **INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI PROFITTO VIA INTERNET**

L'iscrizione agli esami di profitto della Facoltà si effettua esclusivamente in via informatica.

Lo studente dovrà giovare, personalmente, della postazione-computer predisposta dalla Facoltà, attualmente sita in fondo al corridoio delle aule della Facoltà o via Internet.

L'iscrizione agli esami di profitto, ferme le norme amministrative relative anche al pagamento delle tasse, è retta dalle seguenti regole:

- 1) L'iscrizione agli esami di profitto deve essere personalmente curata dallo studente a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore diciannove del quarto giorno precedente la data fissata per ciascun esame. Il giorno dell'esame non si computa. Il quindicesimo giorno e il quarto giorno precedente la data fissata per l'esame hanno validità anche se cadono in giorni festivi o prefestivi.
- 2) Lo studente che non voglia o non possa presentarsi a sostenere l'esame di profitto per il quale abbia chiesto l'iscrizione, deve provvedere, sempre in via informatica, alla cancellazione dell'iscrizione. L'iscrizione non potrà, per quella data, essere reiterata.
- 3) Chiuse le iscrizioni, il personale non docente addetto alle medesime deve consegnare, alle Segreterie degli Istituti di afferenza dei singoli insegnamenti la lista degli iscritti per ogni data di esame redatta, secondo le disposizioni di ogni singolo docente, che si trovano riportate nel calendario degli appelli affisso nelle bacheche della Facoltà e via Internet, o per ordine alfabetico o per ordine crescente del numero di matricola.
- 4) Non è consentito ai Presidenti delle Commissioni degli esami di profitto ammettere a sostenere l'esame gli studenti che non risultino iscritti.

## **ESAME DI LAUREA**

### **CALENDARIO DEGLI ESAMI DI LAUREA**

Il Consiglio di Facoltà, per l'anno solare 2002, ha fissato le seguenti date relativamente agli appelli degli esami di laurea:

4 febbraio 2002 - 8 febbraio 2002  
1° luglio 2002 - 5 luglio 2002  
21 ottobre 2002 - 25 ottobre 2002

Il Consiglio di Facoltà, nelle sedute dell' 8 maggio 2000, del 31 gennaio 2001, del 7 marzo 2001 e del 26 settembre 2001 ha approvato il seguente Regolamento per gli esami di laurea:

### **REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, L'ELABORAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE TESI DI LAUREA**

Premesso che, a norma del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, le strutture didattiche competenti determinano, con apposito Regolamento, le modalità di assegnazione, svolgimento e consegna delle tesi, i criteri orientativi per la valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale, il Consiglio di Facoltà, fatte salve le vigenti norme di legge, regolamentari, statutarie, adotta il seguente Regolamento.

#### **ART. 1**

1.1. Relatori di tesi possono essere i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà; la tesi di laurea deve essere assegnata in una disciplina nella quale il candidato abbia sostenuto l'esame di profitto.

1.2. Il titolare del corso, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto di dissertazione di laurea, può affidare la cura del laureando ad un Ricercatore universitario o ad un Assistente del ruolo ad esaurimento o ad un titolare di assegno di ricerca, che sarà Relatore nella discussione di fronte alla Commissione di laurea. Sarà cura del titolare del corso darne comunicazione alla Segreteria della Facoltà, in tempo utile per la formazione delle Commissioni per gli esami di laurea.

1.3. Relatore di tesi può essere anche un Docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo ad un settore scientifico-disciplinare reputato affine a quelli della Facoltà di Giurisprudenza, il cui insegnamento non risulti impartito nella stessa.

1.4. È fatta salva, per gli insegnamenti impartiti da più Professori, la possibilità di indirizzare lo studente ad altro Docente dello stesso insegnamento in ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore nel quale lo studente intende discutere la tesi di laurea.

#### **ART. 2**

2.1. Le tesi di laurea si suddividono in tesi curriculari e tesi di ricerca, ai sensi delle seguenti definizioni.

2.2. Tesi curriculari: si tratta di una dissertazione che affronta un tema circoscritto e che è accompagnata da una rassegna critica della letteratura e della giurisprudenza sull'argomento. Il Relatore della tesi curriculare curerà di proporre alla Commissione d'esame di laurea non più di tre punti, da sommare alla media dei voti conseguiti negli esami sostenuti dal laureando.

2.3. Tesi di ricerca: richiede una trattazione accurata ed esauriente, che esprima buone capacità di lavoro in autonomia e di riflessione critica. Il punteggio, proposto dal Relatore, di regola, non può superare i sette punti, che vengono sommati alla media degli esami sostenuti dal laureando.

2.4. Lo studente può proporre al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura del Relatore indirizzare lo studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di laurea previsti.

2.5. Previo consenso del Relatore, la tesi di ricerca, che dovrà essere redatta in lingua italiana, potrà essere presentata anche in lingua straniera.

### **ART. 3**

3.1. Ciascun titolare di insegnamento deve essere disponibile ad assegnare, in ciascun anno accademico, non meno di venti tesi di laurea.

### **ART. 4**

4.1. Lo studente può richiedere l'assegnazione del titolo della tesi di laurea quando deve ancora sostenere non più di cinque esami di profitto, di cui non più di tre indeclinabili.

### **ART. 5**

5.1. Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa, il titolo della tesi almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato.

5.2. Tale modulo dovrà essere controfirmato dal Relatore e dovrà portare l'indicazione del tipo di tesi, curriculare o di ricerca. Detta indicazione potrà mutare nel corso dell'elaborazione della tesi, previa tempestiva comunicazione alla Segreteria da parte del Relatore.

5.3. Gli studenti che provengono da altre Sedi ed erano stati, in precedenza, iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, possono sostenere l'esame di laurea non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo della tesi di laurea presentato prima del congedo da Parma; il titolo della tesi, pertanto, deve essere nuovamente depositato.

### **ART. 6**

6.1. Lo studente, purchè non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea in cui intende discutere la tesi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati;
- versamento provento pergamena;
- richiesta di pergamena e restituzione di Diploma di maturità in carta legale, su modello fornito dalla Segreteria.

6.2. L'elaborato di tesi, in tre copie, deve essere depositato in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea. La norma è applicata, a partire dalla sessione di laurea di luglio 2001, indistintamente a tutti gli studenti del Vecchio e Nuovo Ordinamento.

6.3. L'ultimo esame di profitto prima dell'esame di laurea deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima della seduta di laurea. Detta norma è operativa a partire dalla sessione di laurea del mese di luglio 2001, sarà applicata indistintamente a tutti gli studenti del Vecchio e Nuovo Ordinamento, è inderogabile.

### **ART. 7**

7.1. La Commissione per l'esame di laurea è nominata dal Rettore, su proposta del Preside della Facoltà, ed è presieduta dal Preside o dal Professore più anziano in ruolo; le funzioni di Segretario sono assunte dal Ricercatore meno anziano in ruolo.

7.2. In considerazione del numero di laureandi, il Preside può proporre la nomina di più Commissioni che svolgano i propri lavori contemporaneamente e può proporre che la Commissione per l'esame di laurea sia costituita da nove componenti, nel qual caso la valutazione finale, espressa in novantesimi, è anche espressa nel corrispondente voto in centodecimi.

#### **ART. 8**

8.1. Nell'assegnare il punteggio di cui al precedente art. 2, la Commissione di laurea provvederà alla valutazione:

- globale dei voti e delle lodi ottenuti negli esami curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto sul quale verte la discussione del candidato di fronte alla Commissione;
- delle capacità espositive.

#### **ART. 9**

9.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000 e si applica solo riguardo alle tesi di laurea i cui titoli siano stati depositati in Segreteria a partire da tale data, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

#### **9.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche di Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.**

9.3 Le scadenze contenute nel presente Regolamento sono inderogabili.

#### **Allegato**

##### **Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi**

(da consegnarsi da parte della Segreteria al momento del deposito del titolo di tesi)

- All'elaborato va premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi. La bibliografia, in ordine alfabetico, va posta in fondo.
- Le pagine devono essere di almeno 22 righe e 60 battute per riga, il corpo del carattere di 11 per il testo e 9 per le note.
- La scrittura deve essere in recto e verso.
- La copertina in cartoncino leggero.
- Le figure e le tavole in formato UNI (A3,A4).
- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si devono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napolitano, *Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane*, Giuffrè, Milano.

**ORGANIGRAMMA FACOLTÀ:  
PRESIDENZA, BIBLIOTECA, ISTITUTI**

---

**1- PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034501/504  
Preside: Prof. Giovanni Bonilini

**2- BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTÀ**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034599  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**3 - ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE  
E FALLIMENTARE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034521  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**Corpo docente:**

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Prof. Cesare Galli (Straordinario)
- Prof. Guido Mucciarelli (Associato)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

**4 - ISTITUTO DI DIRITTO E ORGANIZZAZIONE  
INTERNAZIONALE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034513  
Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

**Corpo docente:**

- Prof. Laura Pineschi (Straordinario)
  - Prof. Fausto Capelli (Associato)
  - Prof. Alessandro Duce (Associato)
  - Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- 
- Dott. Maria Paola Tamponi (Assistente)
  - Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)
  - Dott. Matteo Nicola Fornari (Assegnista di Ricerca)

**5 - ISTITUTO DI DIRITTO PENALE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034533/531  
Direttore: Prof. Pier Maria Corso

**Corpo docente:**

- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Alberto Cadoppi (Straordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Oliviero Mazza (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Paolo Veneziani (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)

- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. Stefano Putinati (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

## **6 - ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO E PROCESSUALE CIVILE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034505-034511

Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

### **Sezione di Diritto privato:**

Tel. 0521-034511

#### **Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Mauro Orlandi (Straordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Fuori Ruolo)
- Prof. Giovanni Francesco Basini (Associato)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Alessandra Ambanelli (Ricercatore)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Andrea Vincenzo Natale (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Marco Sala (Assegnista di Ricerca)

### **Sezione di Diritto processuale civile:**

Tel. 0521-034505

#### **Corpo docente:**

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Augusto Chizzini (Straordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- Dott. Chiara Spaccapelo (Assegnista di Ricerca)

## **7 - ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034550/551

Direttore: Prof. Giorgio Cugurra

#### **Corpo docente:**

- Prof. Franco Bassi (Fuori ruolo)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Fuori ruolo)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Mario Ricca (Straordinario)
- Prof. Giorgio Pagliari (Associato)

- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
  - Dott. Francesco Soncini (Assistente)
  - Dott. Giorgio Conti (Ricercatore)
- 
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
  - Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
  - Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)
  - Dott. Monica Cocconi (Assegnista di Ricerca)
  - Dott. Stefania Vasta (Assegnista di Ricerca)

#### **8 - ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034541  
Direttore: Prof. Carlo Beduschi

##### **Corpo docente:**

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Salvatore Puliatti (Straordinario)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)
- Dott. Luigi Pellecchi (Ricercatore)
- Dott. Marco Gardini (Assegnista di Ricerca)

#### **9 - ISTITUTO DI ECONOMIA E FINANZE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034561  
Direttore: Prof. Pietro Vagliasindi

##### **Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Graziani (Ordinario)
- Prof. Pietro Vagliasindi (Straordinario)
- Prof. Francesco Daveri (Supplente)
- Prof. Cesare Glendi (Supplente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Paolo Epifani (Ricercatore)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)
- Dott. Adriano Benazzi (Assegnista di Ricerca)

#### **10 - DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E SOCIALI**

Via Università, 12 - 0521-034571-034569  
Direttore: Prof. Gianluigi Palombella

##### **AREA DIRITTO DEL LAVORO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034591

##### **Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)
- Dott. Massimo Lanotte (Ricercatore)

##### **AREA DISCIPLINE STORICHE**

V. Università, 12 tel. 0521-034571

##### **Corpo docente:**

- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)

- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)
- Dott. Antonio Aliani (Assegnista di Ricerca)

#### **AREA DISCIPLINE FILOSOFICHE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-034569

#### **Corpo docente:**

- Prof. Gianluigi Palombella (Straordinario)
- Prof. Lanfranco Mossini (Professore a contratto)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)



**PARTE SECONDA**  
**PROGRAMMI DEI CORSI**



## ANTROPOLOGIA CRIMINALE

---

(I semestre)  
(Prof.ssa Tiziana Sartori)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il corso affronterà in primo luogo il problema della individuazione dei fenomeni criminali e dei metodi e delle fonti delle conoscenze criminologiche.

La parte centrale del corso sarà riservata ad illustrare le principali teorie biologiche, psicologiche e sociologiche in tema di spiegazione dei comportamenti criminali.

Infine verranno considerate le principali teorie di politica criminale con particolare riferimento allo sviluppo storico della pena.

Con riferimento alla didattica il corso di antropologia criminale sarà articolato in una prima parte di lezioni, comuni a tutti gli studenti, ed in moduli seminariali che affronteranno parti omogenee della disciplina e che offriranno allo studente la possibilità, acquisite le nozioni generali nel corso di base, di approfondire alcuni temi.

Nell'anno accademico 2001/2002 i seminari avranno ad oggetto la psicopatologia forense, la criminologia minorile, la criminologia clinica e le misure alternative alla pena.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso delle modalità e dei tempi di svolgimento delle attività seminariali.

### *Testo consigliato:*

G. PONTI, *Compendio di criminologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ult. ed.

## **ANTROPOLOGIA CRIMINALE**

**(I semestre)**

**(Prof.ssa Tiziana Sartori)**

**(Corso triennale)**

---

### *Programma*

Il corso affronterà in primo luogo il problema della individuazione dei fenomeni criminali e dei metodi e delle fonti delle conoscenze criminologiche.

La parte centrale del corso sarà riservata ad illustrare le principali teorie biologiche, psicologiche e sociologiche in tema di spiegazione dei comportamenti criminali.

Infine verranno considerate le principali teorie di politica criminale con particolare riferimento allo sviluppo storico della pena.

Con riferimento alla didattica il corso di antropologia criminale sarà articolato in una prima parte di lezioni, comuni a tutti gli studenti, ed in moduli seminariali che affronteranno parti omogenee della disciplina e che offriranno allo studente la possibilità, acquisite le nozioni generali nel corso di base, di approfondire alcuni temi.

Nell'anno accademico 2001/2002 i seminari avranno ad oggetto la psicopatologia forense, la criminologia minorile, la criminologia clinica e le misure alternative alla pena.

Gli studenti saranno informati all'inizio del corso delle modalità e dei tempi di svolgimento delle attività seminariali.

### *Testo consigliato:*

G. PONTI, *Compendio di criminologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, ult. ed., capitoli 1,2,3,4,8.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

(I semestre)  
(Prof. Giorgio Cugurra)  
(Corso triennale)

---

### *Libri di testo:*

Per la parte generale:

F. BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Per la giustizia amministrativa:

**A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ult. ed.**

oppure in alternativa

P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Giuffrè, Milano, ult.ed., Parti: II, III, IV, V, VI.

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ult.ed.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO I

(I semestre)

(Prof. Giorgio Cugurra)

(Corso quadriennale - Corso triennale)

---

*Libri di testo:*

Per la parte generale:

F. BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Per la giustizia amministrativa:

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure in alternativa

P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Giuffrè, Milano, ult.ed., Parti: II, III, IV, V, VI.

**Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:**

V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ult.ed.

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

**(II semestre)**  
**(Prof. Giorgio Cugurra)**  
**(Corso quadriennale)**

---

### *Libri di testo:*

P. VIRGA, *Diritto amministrativo* - vol. 1 - *I principi*, Giuffrè, Milano, ult.ed. - Limitatamente alle parti IV (pubblico impiego), V (beni pubblici), VI (Responsabilità dell'amministrazione), VII (contratti), VIII (espropriazione), IX (urbanistica e edilizia) .

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:

V. ITALIA ( a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, ult.ed.

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra Facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

(I semestre)  
(Prof. Giorgio Pagliari)  
(Corso quadriennale)

---

“... la maggiore caratteristica del diritto amministrativo in Italia e negli altri Stati membri dell’Unione europea è la sua decisa europeizzazione. Con tale espressione si intendono due fenomeni distinti ed un effetto congiunto: da una parte, la modificazione di istituti o principi del diritto amministrativo nazionale sotto l’influenza del diritto europeo; dall’altra, il progressivo delinarsi nell’ordinamento europeo di una branca del diritto assimilabile al diritto amministrativo, all’inizio con forte impronta delle maggiori culture giuridiche nazionali e da ultimo sempre più autonoma ed originale. I due fenomeni in atto non rimangono poi in sfere ordinamentali separate, dato che per le particolari capacità integrative proprie del sistema comunitario si determina progressivamente un diritto comune agli organi europei e agli stati membri” (Mario P. Chiti e Guido Greco, *Trattato di diritto amministrativo europeo*, parte generale, Milano, 1997, XXXI).

**Il corso ha lo scopo di studiare, nei suoi aspetti fondamentali, i profili suddescritti: l’incidenza sul diritto amministrativo nazionale (o interno) del diritto comunitario nonché la nascita e l’evoluzione del diritto amministrativo europeo o comunitario.**

### *Programma*

#### Profili introduttivi:

- Caratteri dell’ordinamento comunitario
- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo nazionale

#### Profili specifici:

- Le fonti
- Le funzioni pubbliche comunitarie
- La nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione
- Cenni sull’organizzazione amministrativa
- Procedimenti e atti amministrativi
- Tutela giurisdizionale

### *Libri di testo:*

M. P. CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, 1999, (I parte: da p. 5 a p. 258; II parte: da p. 301 a p. 453) ovvero la II ed., qualora uscisse.

### *Codici*

È necessaria la consultazione di PANEBIANCO (a cura di), *Codice delle leggi comunitarie ed europee*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

### *Modalità di svolgimento dell’esame:*

A discrezione dello studente, l’esame sarà sostenibile in due colloqui: il primo riguarderà la I parte; il secondo la II parte. Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

(I semestre)  
(Prof. Giorgio Pagliari)  
(Corso triennale)

---

“... la maggiore caratteristica del diritto amministrativo in Italia e negli altri Stati membri dell’Unione europea è la sua decisa europeizzazione. Con tale espressione si intendono due fenomeni distinti ed un effetto congiunto: da una parte, la modificazione di istituti o principi del diritto amministrativo nazionale sotto l’influenza del diritto europeo; dall’altra, il progressivo delinarsi nell’ordinamento europeo di una branca del diritto assimilabile al diritto amministrativo, all’inizio con forte impronta delle maggiori culture giuridiche nazionali e da ultimo sempre più autonoma ed originale. I due fenomeni in atto non rimangono poi in sfere ordinamentali separate, dato che per le particolari capacità integrative proprie del sistema comunitario si determina progressivamente un diritto comune agli organi europei e agli stati membri” (M. P. Chiti e G. Greco, *Trattato di diritto amministrativo europeo*, parte generale, Milano, 1997, XXXI).

Il corso ha lo scopo di studiare, nei suoi aspetti fondamentali, i profili suddescritti: l’incidenza sul diritto amministrativo nazionale (o interno) del diritto comunitario nonché la nascita e l’evoluzione del diritto amministrativo europeo o comunitario.

#### *Programma*

##### Profili introduttivi:

- Caratteri dell’ordinamento comunitario
- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo nazionale

##### Profili specifici:

- Le fonti
- Le funzioni pubbliche comunitarie
- La nozione comunitaria di Pubblica Amministrazione
- Cenni sull’organizzazione amministrativa
- Procedimenti e atti amministrativi
- Tutela giurisdizionale

##### *Libri di testo:*

M. P. CHITI, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, 1999, (I parte: da p. 5 a p. 208; II parte: da p. 301 a p. 451) ovvero la II ed., qualora uscisse.

##### *Codici*

È necessaria la consultazione di PANEBIANCO (a cura di), *Codice delle leggi comunitarie ed europee*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

##### *Modalità di svolgimento dell’esame*

A discrezione dello studente, l’esame sarà sostenibile in due colloqui: il primo riguarderà la I parte; il secondo la II parte. Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

## DIRITTO BANCARIO

(II semestre)  
(Prof. Guido Mucciarelli)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Attività bancaria e finanziaria: definizioni e riflessioni sulla nozione dei contratti bancari.

Attività bancaria e strutture e caratteri dei soggetti che la esercitano: i riflessi sulla disciplina generale dei contratti bancari.

Profili della disciplina generale dei contratti bancari: le norme del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

I singoli contratti bancari:

- il conto corrente bancario;
- il deposito bancario;
- l'apertura di credito;
- l'anticipazione bancaria;
- lo sconto.

I servizi bancari:

- custodia;
- amministrazione.

I crediti documentari e le garanzie.

I crediti documentari.

### Le garanzie:

- le c.d. garanzie *omnibus*;
- il contratto autonomo di garanzia
- le garanzie rotative

Le operazioni c. d. parabancarie e l'intermediazione finanziaria.

### *Libri di testo:*

MOLLE - DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, VI ed., Giuffrè, Milano, 2000.

È consigliata la lettura di:

FERRO - LUZZI, *Lezioni di diritto bancario*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per gli studenti che avessero già studiato il volume:

ANGELICI - BELLÌ - PORZIO - RISPOLI FARINA, *I contratti delle banche*, Utet, Torino, ult. ed.,

tale edizione può essere utilizzata per la preparazione dell'esame.

## **DIRITTO BANCARIO**

(II semestre)

(Prof. Guido Mucciarelli)

(Corso triennale)

---

### *Programma*

Attività bancaria e finanziaria: definizioni e riflessioni sulla nozione dei contratti bancari.

Attività bancaria e strutture e caratteri dei soggetti che la esercitano: i riflessi sulla disciplina generale dei contratti bancari.

Profili della disciplina generale dei contratti bancari: le norme del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

I singoli contratti bancari:

- il conto corrente bancario;
- il deposito bancario;
- l'apertura di credito;
- l'anticipazione bancaria;
- lo sconto.

I servizi bancari:

- custodia;
- amministrazione.

I crediti documentari e le garanzie.

I crediti documentari.

#### **Le garanzie:**

- le c.d. garanzie *omnibus*;
- il contratto autonomo di garanzia
- le garanzie rotative

Le operazioni c. d. parabancarie e l'intermediazione finanziaria.

### *Libri di testo:*

MOLLE - DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, VI ed., Giuffrè, Milano, 2000.

## **DIRITTO CIVILE**

**(I semestre)**

**(Prof. Giovanni Francesco Basini)**

**(Corso quadriennale - Corso triennale)**

---

### *Programma*

L'insegnamento di Diritto civile è dispensato su due annualità ed affronta temi monografici. Nell'anno accademico 2001-2002, il corso ha ad oggetto: "Lo scioglimento del matrimonio".

### *Testi consigliati:*

Sullo scioglimento del matrimonio, si consiglia:

G. BONILINI - F. TOMMASEO, *Lo scioglimento del matrimonio*, in Comm. cod. civ. dir. da P. Schlesinger, Giuffrè, Milano, 1997, da p. 3 a p. 79; da p. 123 a p. 246; da p. 373 a p. 566; da p. 589 a p. 674; da p. 701 a p. 722; da p. 753 a p. 801.

Per il ripasso delle nozioni di base, si consiglia:

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, II ed., da Cap. I a Cap. VIII.

### **Modalità didattiche**

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### *Modalità d'accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di Diritto privato.

## DIRITTO COMMERCIALE

(I semestre)

(Prof. Guido Uberto Tedeschi)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

– Impresa

– Società

– Titoli di credito

– Fallimento. Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza (soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di Diritto fallimentare).

### *Testi consigliati:*

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

#### Impresa:

G. COTTINO, *Diritto commerciale*, vol. I, Cedam, Padova, 1993;

F. GALGANO, *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 2000-2001.

#### Società:

G. COTTINO, *op. cit.*, vol. I, II, Cedam, Padova, 1999;

F. GALGANO, *Il contratto di società- Società di persone - Società per azioni - altre società di capitali - Società cooperative*, Zanichelli, Bologna, 2000-2001.

#### Titoli di credito:

G.U.TEDESCHI, *Titoli di credito*, Utet, Torino, 1998;

**F. MARTORANO, I titoli di credito, Morano, Napoli, 1979;**

G. L. PELLIZZI, *Principi di diritto cartolare*, Zanichelli, Bologna, 1967.

#### Fallimento e altre procedure concorsuali:

G. U. TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 2001;

F. FERRARA - BORGIOLO, *Il fallimento*, Giuffrè, Milano, 1995;

P. PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano, 1998;

S. SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel manuale di G.U.TEDESCHI. Chi scelga altri volumi, può studiare l'amministrazione straordinaria nel volume di G.U.TEDESCHI oppure nel *Commentario breve alla legge fallimentare* di A. Maffei Alberti, Cedam, Padova, 2000, p. 1039 ss.

## DIRITTO COMMERCIALE

(I semestre)

(Prof. Guido Uberto Tedeschi)

(Corso triennale)

---

### *Programma*

- Impresa
- Società
- Titoli di credito, nei limiti seguenti:

### *Testi consigliati:*

F. GALGANO, *L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, 2000-2001, p. 1-112;

**F. GALGANO, *Il contratto di società- Società di persone - Società per azioni - altre società di capitali - Società cooperative*, Zanichelli, Bologna, 2000-2001, p. 125-442;**

G. U. TEDESCHI, *Titoli di credito*, Utet, Torino, 1998.

Oppure gli stessi argomenti trattati nelle pagine precisate dei tre volumi che precedono in:

G. COTTINO, *Diritto commerciale*, I, Cedam, Padova, 1993;

F. MARTORANO, *I titoli di credito*, Morano, Napoli, 1979;

G. L. PELLIZZI, *Principi di diritto cartolare*, Zanichelli, Bologna, 1967.

## **DIRITTO COMUNE**

**(I semestre)**

**(Prof. Frank Micolo)**

**(Corso quadriennale - Corso triennale)**

---

### *Programma*

Il corso si articolerà in due diversi momenti: il primo dedicato al processo di creazione e costruzione del *ius commune*, il secondo alla verifica, attraverso la lettura delle fonti, della attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

### *Libri di testo:*

E. CORTESE, *Il Rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma;

F. MICOLO, *Diritto naturale, diritto delle genti, diritto civile*, Giappichelli, Torino, nuova ed. riveduta e integrata in corso di stampa.

## DIRITTO COSTITUZIONALE

(II semestre)  
(Prof. Antonio D'Aloia)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere. Il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

### *Libri di testo:*

#### Parte generale

Si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

1. T. MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.;
2. R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

#### Parte speciale I ) Costituzione e processo di integrazione europea.

Libro consigliato: M. CARTABIA - J.H.H. WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2000.

#### Parte speciale II ) Diritti, eguaglianza e solidarietà nella Costituzione italiana.

Libro consigliato: N. OCCHIOCUPO, *Liberazione e promozione umana nella Costituzione*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

In relazione ad entrambe le parti speciali del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Per gli studenti frequentanti, potrà essere stabilita e concordata una diversa articolazione del programma, sia per la parte generale che per le due parti speciali.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI - V. ITALIA - C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

M. AINIS-T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Bari, 2001.

Per sostenere l'esame di Diritto costituzionale, a partire dal prossimo appello del 27 novembre 2001, è indispensabile la conoscenza della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del Titolo V della Parte Seconda della Costituzione.

Il docente e gli assistenti di Diritto costituzionale sono a disposizione per ogni chiarimento o informazione negli orari di ricevimento.

*Programma*

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le "transizioni" del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere. Il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e "nuove attuazioni".

*Libri di testo:*

Parte generale

Si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

1. T. MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.;
2. R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Parte speciale I ) Costituzione e processo di integrazione europea.

Libro consigliato: M. CARTABIA - J.H.H. WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Parte speciale II ) Diritti, eguaglianza e solidarietà nella Costituzione italiana.

Libro consigliato: N. OCCHIOCUPO, *Liberazione e promozione umana nella Costituzione*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

In relazione ad entrambe le parti speciali del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Per gli studenti frequentanti, potrà essere stabilita e concordata una diversa articolazione del programma, sia per la parte generale che per le due parti speciali.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI - V. ITALIA - C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.  
M. AINIS-T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Bari, 2001.

Per sostenere l'esame di Diritto costituzionale, a partire dal prossimo appello del 27 novembre 2001, è indispensabile la conoscenza della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del Titolo V della Parte Seconda della Costituzione.

Il docente e gli assistenti di Diritto costituzionale sono a disposizione per ogni chiarimento o informazione negli orari di ricevimento.

(Il semestre)

(Prof. Antonio D'Aloia)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori internazionali)

---

### *Programma*

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le "transizioni" del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere. Il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e "nuove attuazioni".

### *Libri di testo:*

#### Parte generale

Si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

1. R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
2. A. BARBERA - C. FUSARO, *Introduzione al diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Parte speciale. Costituzione e processo di integrazione europea.

Libro consigliato: M. CARTABIA - J.H.H. WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Bologna, Il Mulino, 2000.

In relazione alla parte speciale del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Per gli studenti frequentanti, potrà essere stabilita e concordata una diversa articolazione del programma, sia per la parte generale che per la parte speciale.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI - V. ITALIA - C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

M. AINIS, T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Bari, 2001.

Per sostenere l'esame di Diritto costituzionale, a partire dal prossimo appello del 27 novembre 2001, è indispensabile la conoscenza della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del Titolo V della Parte Seconda della costituzione.

Il docente e gli assistenti di Diritto Costituzionale sono a disposizione per ogni chiarimento o informazione negli orari di ricevimento.

## DIRITTO COSTITUZIONALE

(II semestre)  
(Prof. Antonio D'Aloia)  
(Corso di laurea triennale in

Servizi giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

### Programma

Il fenomeno costituzionale nella dialettica diritto-società e le “transizioni” del costituzionalismo. Costituzionalismo e democrazia: potere costituente e potere di revisione costituzionale; il problema della sovranità nella Costituzione. Costituzione, Stato, ordinamenti sovranazionali: riflessi costituzionali del rapporto tra ordinamento europeo e ordinamento nazionale. La Costituzione come fonte del diritto e il sistema normativo complesso. I principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti-libertà, eguaglianza, solidarietà nella Costituzione italiana; profili del diritto costituzionale dell'economia. L'assetto istituzionale tra regole (giuridiche) e regolarità (della politica): Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; gli istituti di democrazia diretta e di partecipazione popolare alla gestione del potere. Il disegno costituzionale della Pubblica Amministrazione. Il potere giudiziario. La giurisdizione costituzionale: organizzazione, funzionamento, poteri. Le autonomie territoriali (regionali e locali): principi costituzionali ed evoluzione legislativa. La Costituzione italiana tra riforme e “nuove attuazioni”.

### Libri di testo:

Parte generale. Si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

1. R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed;
2. A. BARBERA - C. FUSARO, *Introduzione al diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Parte speciale. Le trasformazioni del sistema amministrativo tra attuazione della Costituzione e integrazione europea. Si consiglia lo studio di uno dei seguenti testi:

1. U. ALLEGRETTI, *Amministrazione pubblica e Costituzione*, Cedam, Padova, 1996, limitatamente alle seguenti parti:  
parte I, cap. 1;  
parte II, cap. 2-3-4-5-6;  
parte III, cap. 9;  
parte IV, cap. 10-11.
2. F. MERUSI, *Democrazia e Autorità indipendenti*, Il Mulino, Bologna, 2000.

In relazione alla parte speciale del programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi di altri Atenei e istituzioni di ricerca.

Per gli studenti frequentanti, potrà essere stabilita e concordata una diversa articolazione del programma, sia per la parte generale che per la parte speciale.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi di interesse costituzionale, l'uso di uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI - V. ITALIA - C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.  
M. AINIS, T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Bari, 2001.

Per sostenere l'esame di Diritto costituzionale, a partire dal prossimo appello del 27 novembre 2001, è indispensabile la conoscenza della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, di riforma del Titolo V della Parte Seconda della Costituzione.

Il docente e gli assistenti di Diritto costituzionale sono a disposizione per ogni chiarimento o informazione negli orari di ricevimento.

## DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

(II semestre)  
(Prof. Giuseppe Sanviti)  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Programma*

Il programma riguarda l'attività, l'organizzazione, la posizione costituzionale degli enti locali. In particolare ha ad oggetto i seguenti argomenti:

- il principio costituzionale di autonomia;
- le fonti del diritto delle autonomie locali;
- sistema degli enti locali;
- funzioni dei comuni e delle province;
- controlli;
- gli organi elettivi;
- forme di partecipazione e accesso del cittadino;
- servizi pubblici locali;
- organizzazione degli uffici;
- il personale;
- la dirigenza amministrativa locale.

*Testo consigliato:*

G. ROLLA, *Diritto degli enti locali. Profili istituzionali*, Giuffrè, Milano, 2000, 324 p.

## DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

(Il semestre)  
(Prof. ssa Luciana Laudisa)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Controversie compromettibili - La convenzione arbitrale - Le parti dell'arbitrato - Gli arbitri - Camere arbitrali - Il procedimento - I provvedimenti cautelari - La decisione arbitrale - Le impugnazioni - Arbitrato estero - Arbitrato e commercio internazionale - Convenzioni internazionali - Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

### *Libro di testo:*

VERDE - AULETTA - CALIFANO - DELLA PIETRA - RASCIO, *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, Torino, 2000.

### *in più:*

Convenzioni internazionali in tema di arbitrato (in appendice al codice di procedura civile).

**Si consiglia lo studio preventivo del Diritto processuale civile.**

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE**

**(II semestre)**

**(Prof. ssa Luciana Laudisa)**

**(Corso triennale)**

---

### *Programma*

Controversie compromettibili - La convenzione arbitrale - Le parti dell'arbitrato - Gli arbitri  
- Camere arbitrali - Il procedimento - I provvedimenti cautelari - La decisione arbitrale - Le  
impugnazioni - Arbitrato estero - Arbitrato e commercio internazionale - Convenzioni internazionali  
- Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

### *Testo consigliato:*

E. FAZZALARI, *L'arbitrato*, Utet, Torino, 1997.

## DIRITTO DEL LAVORO

(I semestre)  
(studenti A-L)  
(Prof. Giovanni Nicolini)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il corso di Diritto del lavoro comprende sia argomenti di diritto sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro.

### *Testi consigliati:*

Per gli argomenti di Diritto sindacale si consiglia:

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

per gli argomenti di Diritto del lavoro:

G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

oppure, in alternativa:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Si raccomanda inoltre la lettura di:

N. CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)*, nell'ed. di prossima pubblicazione.

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali in materia di lavoro, per il che si consiglia:

L. CIAFARDINI - F. DEL GIUDICE - F. IZZO (a cura di), *Codice del lavoro*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2001.

N.B.: L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto privato e del Diritto costituzionale. Nel corso dell'esame di Diritto del lavoro potranno essere richiamate nozioni del Diritto sindacale anche per quanti abbiano già sostenuto l'esame relativo a questa materia.

DIRITTO DEL LAVORO

(I semestre)

(studenti A-L)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

---

*Programma*

## **I MODULO**

### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro interne, internazionali e comunitarie; gli usi aziendali; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

## **II MODULO**

### **Le tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

## **III MODULO**

### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

## **IV MODULO**

### **Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

## V MODULO

### **I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

## VI MODULO

### **L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento: il licenziamento discriminatorio; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; l'impossibilità sopravvenuta della prestazione e la conservazione del posto di lavoro nei casi di malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e servizio militare; i licenziamenti collettivi; la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

## VII MODULO

### **La tutela dei diritti del lavoratore (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio degli strumenti offerti al lavoratore per la tutela dei propri diritti.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l'imprescrittibilità dei diritti derivanti da norme inderogabili: l'art. 2113 c.c. La prescrizione dei crediti del lavoratore. Le tutele apprestate per il trasferimento d'azienda: l'art. 2112 c.c. e l'art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428; il fallimento e le procedure concorsuali.

## VIII MODULO

### **Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

## **IX MODULO**

### **La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; gli accordi di gestione; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

#### *Testi consigliati:*

Per la parte di Diritto del lavoro

**G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000,**

oppure, in alternativa:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2001.

Per la parte di Diritto sindacale:

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

## DIRITTO DEL LAVORO

(I semestre)

(studenti A-L)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro)

---

### Programma

#### I MODULO

##### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

#### II MODULO

##### **Rapporti di lavoro e tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

#### III MODULO

##### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

#### IV MODULO

##### **L'orario di lavoro e i modelli di flessibilità temporale della prestazione lavorativa (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta la tematica dell'organizzazione dei tempi di lavoro con particolare attenzione alla contrattazione collettiva e ai nuovi strumenti di flessibilità introdotti dal legislatore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la durata giornaliera e settimanale della prestazione lavorativa; il lavoro straordinario ed il lavoro notturno; il riposo settimanale, le festività e le ferie.

## **V MODULO**

### **La retribuzione (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo analizza il fondamentale obbligo datoriale, con approfondimenti dedicati alle nuove forme di retribuzione riscontrabili nello studio dei vari settori della contrattazione collettiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligazione retributiva, le tipologie di retribuzione, la struttura retributiva, la nozione di retribuzione, le invenzioni del lavoratore e i riflessi retributivi.

## **VI MODULO**

### **I divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi del principio di non discriminazione sul lavoro, e la normativa in materia di parità di trattamento e di promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Altra parte.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: i divieti di discriminazione; il lavoro minorile; la parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro; le pari opportunità.

## **VII MODULO**

### **La tutela delle condizioni di lavoro e la sospensione del rapporto (1 credito)**

**Contenuti:** la prima parte del modulo è dedicata all'obbligo di sicurezza del datore di lavoro e alla tutela della salute del lavoratore. Altra parte affronta l'analisi delle cause di sospensione del rapporto di lavoro attinenti alla persona del lavoratore o all'organizzazione produttiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: l'evoluzione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro; i soggetti dell'obbligo di sicurezza; la delega di funzioni; la responsabilità penale e civile del datore di lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

## **VIII MODULO**

### **I poteri direttivo e di controllo del datore di lavoro. Il potere disciplinare (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo analizza il fondamento, il contenuto e i limiti dei poteri datoriali e la correlativa posizione debitoria del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

## **IX MODULO**

### **L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, alle dimissioni del lavoratore e al trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo, il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

*Testi consigliati:*

G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000,

oppure, in alternativa:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2001.

## DIRITTO DEL LAVORO

(I semestre)

(studenti A-L)

(Prof. Giovanni Nicolini)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori Internazionali)

(Corso di laurea triennale in

Servizi Giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

---

### *Programma*

#### **I MODULO**

##### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro interne, internazionali e comunitarie; rapporti tra le fonti; la Corte di Giustizia; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale.

#### **II MODULO**

##### **Le tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il contratto di lavoro dei lavoratori stranieri inviati in Italia

#### **III MODULO**

##### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

#### **IV MODULO**

##### **Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

## V MODULO

### I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)

**Contenuti:** il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il trasferimento del lavoratore all'estero; il trasferimento del lavoratore straniero in Italia; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare; la tutela dei diritti del lavoratore.

## VI MODULO

### L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto, il trasferimento d'azienda.

*Testi consigliati:*

**G. NICOLINI, *Elementi di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, in corso di stampa,**  
oppure, in alternativa:

G. PERA, *Compendio di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2000.

## DIRITTO DEL LAVORO

**(II semestre)**  
**(studenti M-Z)**  
**(Prof.ssa Lucia Silvagna)**  
**(Corso quadriennale)**

---

### *Programma*

Il corso di Diritto del lavoro comprende sia argomenti di diritto sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale di lavoro.

### *Testi consigliati:*

Per gli argomenti di Diritto sindacale si consiglia:

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

per gli argomenti di Diritto del lavoro:

G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

oppure, in alternativa:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

G. PERA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova, ult. ed.

A. VALLEBONA, *Istituzioni di Diritto del lavoro*, vol. II, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, ult. ed.

### **Si consiglia inoltre la lettura di:**

N.CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)*, edizione di prossima pubblicazione.

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali in materia di lavoro, per il che si consiglia:

G. PERA, V. A. POSO, *Codice del lavoro*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

oppure, in alternativa:

L. GALANTINO, F. BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

N.B.: L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto privato e del Diritto costituzionale. Nel corso dell'esame di Diritto del lavoro potranno essere richiamate nozioni del Diritto sindacale anche per quanti abbiano già sostenuto l'esame relativo a questa materia.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

(II semestre)

(studenti M-Z)

(Prof.ssa Lucia Silvagna)

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

---

### *Programma*

#### **I MODULO**

##### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

#### **II MODULO**

##### **Le tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

#### **III MODULO**

##### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattuali-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

#### **IV MODULO**

##### **Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

## **V MODULO**

### **I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

## **VI MODULO**

### **L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

## **VII MODULO**

### **Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

## VIII MODULO

### **La rappresentatività sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

## IX MODULO

### **La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

#### *Testi consigliati:*

Per la parte di Diritto del lavoro:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro* (editio minor), Giappichelli, Torino, 2001.

Per la parte di Diritto sindacale:

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

DIRITTO DEL LAVORO (M-Z)

(II semestre)

(studenti M-Z)

(Prof.ssa Lucia Silvagna)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro)

---

*Programma*

## **I MODULO**

### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

## **II MODULO**

### **Rapporti di lavoro e tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

## **III MODULO**

### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

## **IV MODULO**

### **L'orario di lavoro e i modelli di flessibilità temporale della prestazione lavorativa (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta la tematica dell'organizzazione dei tempi di lavoro con particolare attenzione alla contrattazione collettiva e ai nuovi strumenti di flessibilità introdotti dal legislatore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la durata giornaliera e settimanale della prestazione lavorativa; il lavoro straordinario ed il lavoro notturno; il riposo settimanale, le festività e le ferie.

## **V MODULO**

La retribuzione (1 credito)

**Contenuti:** il modulo analizza il fondamentale obbligo datoriale, con approfondimenti dedicati alle nuove forme di retribuzione riscontrabili nello studio dei vari settori della contrattazione collettiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligazione retributiva, le tipologie di retribuzione, la struttura retributiva, la nozione di retribuzione, le invenzioni del lavoratore e i riflessi retributivi.

## **VI MODULO**

**I divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi del principio di non discriminazione sul lavoro, e la normativa in materia di parità di trattamento e di promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: i divieti di discriminazione; il lavoro minorile; la parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro; le pari opportunità.

## **VII MODULO**

**La tutela delle condizioni di lavoro e la sospensione del rapporto (1 credito)**

**Contenuti:** la prima parte del modulo è dedicata all'obbligo di sicurezza del datore di lavoro e alla tutela della salute del lavoratore. Altra parte affronta l'analisi delle cause di sospensione del rapporto di lavoro attinenti alla persona del lavoratore o all'organizzazione produttiva.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: l'evoluzione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro; i soggetti dell'obbligo di sicurezza; la delega di funzioni; la responsabilità penale e civile del datore di lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

## **VIII MODULO**

**I poteri direttivo e di controllo del datore di lavoro. Il potere disciplinare (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo analizza il fondamento, il contenuto e i limiti dei poteri datoriali e la correlativa posizione debitoria del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

## **IX MODULO**

**L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, alle dimissioni del lavoratore e al trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo, il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

*Testi consigliati:*

**G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano ult. ed.**

oppure, in alternativa, uno dei seguenti testi:

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

G. PERA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova, ult. ed.

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. II, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## DIRITTO DEL LAVORO (M-Z)

(II semestre)

(studenti M-Z)

(Prof.ssa Lucia Silvagna)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori Internazionali)

(Corso di laurea triennale in

Servizi Giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

---

*Programma*

### I MODULO

#### **La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo ha per oggetto l'analisi delle norme che disciplinano la fase prodromica alla costituzione del rapporto e la fase della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato. Esso consente l'apprendimento dei fondamenti giuridici necessari per l'assunzione del personale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; i requisiti di forma; l'assunzione in prova; la titolarità del rapporto di lavoro; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; il lavoro temporaneo o interinale; il comando o distacco del lavoratore.

### II MODULO

#### **Le tipologie contrattuali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo costituisce un complemento del modulo relativo alla costituzione del rapporto di lavoro. In particolare, analizza gli strumenti contrattuali a tipologia particolare o speciale rispetto al modello delineato dall'art. 2094 c.c.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: Il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time e il job-sharing; i rapporti di lavoro speciali e a causa formativa: il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il contratto di lavoro sportivo; il lavoro domestico.

### III MODULO

#### **L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta l'analisi delle disposizioni legali e contrattual-collettive dedicate alla classificazione dei lavoratori in categorie, qualifiche e mansioni, nonché la prospettiva dinamica del mutamento delle mansioni e del trasferimento del lavoratore.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in *pejus* delle mansioni e la dequalificazione professionale; la trasferta e il trasferimento del lavoratore.

### IV MODULO

#### **Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo affronta le seguenti tematiche relative allo svolgimento del rapporto di lavoro: la retribuzione; l'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e la parità di trattamento sul lavoro; le cause di sospensione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale dell'obbligo retributivo; la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

## V MODULO

### I poteri del datore di lavoro e i loro limiti (1 credito)

**Contenuti:** il modulo esamina il potere organizzativo del datore di lavoro in relazione alla definizione del tempo e del luogo della prestazione lavorativa; il potere direttivo e i correlativi obblighi di obbedienza, diligenza e fedeltà del lavoratore; i limiti al potere di controllo della prestazione lavorativa; il potere disciplinare.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il luogo della prestazione lavorativa e il trasferimento del lavoratore; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

## VI MODULO

### L'estinzione del rapporto di lavoro (1 credito)

**Contenuti:** il modulo è dedicato alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, delle dimissioni del lavoratore e del trattamento di fine rapporto.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo; il licenziamento discriminatorio; i requisiti formali; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

*Testo consigliato:*

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro* (editio minor), Giappichelli, Torino, 2001.

**(II semestre)**  
**(Prof. Renzo Rossolini)**  
**(Corso quadriennale)**

---

**Libri di testo:**

U. DRAETTA , *Elementi di diritto dell'Unione Europea*, Giuffrè, Milano, III ed., 1999;  
F. CAPELLI, *L'Euro nell'ordinamento dell'Unione Europea*, Editoriale Scientifica, Napoli, II ed., 1999.

È richiesta un'analisi approfondita delle seguenti sentenze:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore (27.5.71);
2. L'affermazione del diritto comunitario;
3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore (6.3.75);
4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie;
5. Conseguenze prevedibili di una sentenza;
6. Conflitto fra Corte di Giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale italiana;
7. Come volevasi dimostrare;
8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo, 1984;
9. Sentenza Faccini Dori c. RECREB Srl., 1994;
10. Effetti "discriminatori" delle direttive CEE "antidiscriminazione" in materia di lavoro (sentenza Marshall);
11. Rassegna delle sentenze della Corte di giustizia relative alle modalità di applicazione del rinvio pregiudiziale ex art. 177 CEE (sentenza Marleasing);
12. Responsabilità di uno Stato membro per mancata attuazione di una direttiva comunitaria. Obbligo di risarcimento dei danni (sentenza Francovich);
13. Portata ed efficacia delle direttive comunitarie opzionali (sentenza Ratti);
14. F. Capelli, Ricorsi in sede comunitaria, pag. 13 (articolo).

È opportuno aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E FONDAMENTI  
DI DIRITTO INTERNAZIONALE  
(II semestre)  
(Prof. Renzo Rossolini)  
(Corso triennale)**

---

*Programma*

**Il corso intende illustrare i problemi giuridici fondamentali attinenti all'Unione Europea ed alcuni elementi essenziali concernenti la formazione delle norme internazionali.**

In particolare saranno analizzate le caratteristiche generali, le competenze e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea nonché le fonti dell'ordinamento comunitario ed i suoi rapporti con quello italiano.

Essendo il diritto primario comunitario costituito da norme pattizie, verranno forniti altresì elementi sul procedimento di formazione dei trattati e sul problema del loro adattamento al diritto interno.

I frequentanti seguiranno il corso "Diritto delle Comunità Europee" (vecchio ordinamento), secondo i criteri e le modalità che il docente avrà cura di indicare a lezione.

*Testi consigliati:*

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione Europea* (parte istituzionale), III ed., Giuffrè, Milano, 1999, 311 pp.;

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, V ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 1999, pp. 12-30; pp. 61-108; pp. 293-336.

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

(II semestre)

(Prof.ssa Caterina Lo Moro)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il programma si impenna sui problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari. La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento. In specie, poi, verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### *Libri di testo:*

Parte generale:

1. A. BONSIGNORI, *L'esecuzione forzata*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (cap. I: L'esecuzione forzata; cap. V: Le opposizioni);
2. C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 13<sup>a</sup> ed., 2000, vol. III (Il processo di esecuzione forzata).

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

(II semestre)  
(Prof.ssa Caterina Lo Moro)  
(Corso triennale)

---

### *Programma*

Il programma si impernia sui problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari. La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento. In specie, poi, verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### *Libri di testo:*

Parte generale:

1. A. BONSIGNORI, *L'esecuzione forzata*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (cap. I: L'esecuzione forzata);
2. C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 13<sup>a</sup> ed., 2000, vol. III (Il processo di esecuzione forzata);

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

(II semestre)  
(Prof. Oliviero Mazza)  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Programma*

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento, anche alla luce dei principi costituzionali, della disciplina del codice di procedura penale in tema di esecuzione (libro X), nonché della disciplina dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975 n. 354 e successive modifiche) più direttamente interessata dal procedimento esecutivo.

Per gli studenti frequentanti il programma potrà subire variazioni che verranno comunicate durante le lezioni.

### *Libri di testo:*

P. CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, Bologna, 2000, solo i capitoli I, III, IV, V, VI, VII, VIII.

È inoltre indispensabile l'impiego di un codice di procedura penale aggiornato e corredato della normativa complementare.

## DIRITTO DI FAMIGLIA

(II semestre)

(Prof. Giovanni Francesco Basini)

(Corso quadriennale)

---

### *Finalità del corso*

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è condotto anche alla luce della casistica giurisprudenziale.

### *Programma*

1. Famiglia legittima e famiglia non fondata sul matrimonio.
2. Il sistema matrimoniale italiano: nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio.
3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra coniugi.
4. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare.
5. La separazione personale dei coniugi.
6. Il divorzio.
7. Filiazione legittima e filiazione naturale.
8. L'adozione.
9. Gli alimenti.
- 10. La successione ereditaria dei famigliari, con riguardo particolare alla successione del coniuge e dei discendenti.**

### *Libri di testo:*

Al fine di un completo e sistematico apprendimento degli istituti del Diritto di famiglia, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, II ed.

Per la parte di diritto ereditario, si consiglia:

G. BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, Utet, Torino, 2000, da p. 1 a p. 51; da p. 64 a p. 68; da p. 119 a p. 175.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

- A.A.V.V., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001;

- F. BOCCHINI, *Codice della famiglia e dei minori*, Giuffrè, Milano, 2001, II ed.

### *Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### *Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

### ***Finalità del corso***

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è altresì condotto alla luce della casistica giurisprudenziale.

### ***Programma***

1. Famiglia legittima e famiglia non fondata sul matrimonio.
2. Il sistema matrimoniale italiano: nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio.
3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra coniugi.
4. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare.
5. La separazione personale dei coniugi.
6. Il divorzio.
7. Filiazione legittima e filiazione naturale.
8. L'adozione.
9. Gli alimenti.

### ***Libri di testo:***

Al fine di un completo e sistematico apprendimento degli istituti del Diritto di famiglia, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, 2002, II ed.

Si rammenta, che la preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

- A.A.V.V., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001;

- F. BOCCHINI, *Codice della famiglia e dei minori*, Giuffrè, Milano, 2001, II ed.

### ***Modalità didattiche***

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### ***Modalità di accertamento***

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

## DIRITTO ECCLESIASTICO

(II semestre)  
(Prof. Mario Ricca)  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Programma*

- a) Fonti del diritto ecclesiastico.
- b) Libertà religiosa.
- c) Matrimonio concordatario.

### *Testo consigliato:*

F. FINOCCHIARO, *Diritto Ecclesiastico*, Zanichelli, Bologna, VII ed.

Del testo consigliato lo studente potrà consultare i capitoli:

- a) 4 e 5 in relazione alle fonti del diritto ecclesiastico;
- b) 6 in relazione alla libertà religiosa;
- c) 12 in relazione al matrimonio concordatario.

## DIRITTO FALLIMENTARE

(II semestre)  
(Prof. Guido Uberto Tedeschi)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

### *Testi consigliati:*

**Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:**

G. U. TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 2001;

F. FERRARA, *Il fallimento*, Giuffrè, Milano, 1995;

P. PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano, 1998;

S. SATTA, *Diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1996;

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel manuale di G.U.TEDESCHI. Chi scelga altri volumi, può studiare l'amministrazione straordinaria nel volume di G.U.TEDESCHI, oppure nel volume di A. MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, Padova, 2000, p. 1039 ss.

## DIRITTO FALLIMENTARE

**(II semestre)**  
**(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**  
**(Corso triennale)**

---

### *Programma*

Fallimento – Concordato preventivo – Amministrazione controllata – Liquidazione coatta amministrativa – Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

### *Testi consigliati:*

I testi consigliati verranno indicati quanto prima.

## DIRITTO INDUSTRIALE

(I semestre)

(Prof. Cesare Galli)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del diritto industriale e della proprietà intellettuale (concorrenza sleale; segni distintivi; brevetti per invenzioni e modelli industriali, regole di concorrenza e legislazione antitrust; elementi di diritto d'autore), ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- **i problemi di Internet;**
- i marchi rinomati;
- le invenzioni biotecnologiche;
- la tutela del *know-how*;
- la protezione del *software* e delle banche dati.

Speciale attenzione verrà inoltre dedicata ai profili di ordine processuale del diritto industriale, anche in chiave europea, verificando, sempre attraverso casi ed esempi concreti, come si imposta nella pratica un'azione giudiziaria in materia di diritto industriale.

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre *tests* scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.

Gli studenti che avranno frequentato con assiduità potranno in ogni caso sostituire lo studio degli appunti delle lezioni a quello delle parti ad esse corrispondenti dei Libri di testo.

### *Libri di testo:*

A. VANZETTI e V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, III ed., Giuffrè, Milano, 2000, del quale andranno studiate:

- la parte I (pp. 3-116); la parte II, tranne il capitolo XI (pp. 119-272 e 279-303); la parte III, tranne i capitoli IV, XII (pp. 307-349, 363-450 e 475-484); e la parte IV (pp. 487-563);
- la parte IV (pp. 487-563), il capitolo XII della parte II (pp. 279-303) e il capitolo XIII della parte III (pp. 475-484) del Manuale potranno essere sostituiti con le pp. 3-114 di: C. GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Giuffrè, Milano, 2001.

### *Lecture consigliate:*

A. VANZETTI e C. GALLI, *La nuova legge marchi*, II ed., Giuffrè, Milano, 2001.

### *Programma*

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del diritto industriale e della proprietà intellettuale (concorrenza sleale; segni distintivi; brevetti per invenzioni e modelli industriali; regole di concorrenza e legislazione antitrust; elementi di diritto d'autore), ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di numerosi casi ed esempi pratici.

Approfondimenti di carattere monografico avranno ad oggetto in particolare:

- i problemi di Internet;
- i marchi rinomati;
- le invenzioni biotecnologiche;
- la tutela del *know-how*;
- la protezione del *software* e delle banche dati.

Speciale attenzione verrà inoltre dedicata ai profili di ordine processuale del diritto industriale, anche in chiave europea, verificando, sempre attraverso casi ed esempi concreti, come si imposta nella pratica un'azione giudiziaria in materia di diritto industriale.

Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere, nel corso del semestre, tre *tests* scritti, dedicati rispettivamente a concorrenza sleale, segni distintivi e innovazione tecnologica. Il complesso delle tre prove scritte potrà sostituire l'esame orale, mentre il superamento di una o due di esse ridurrà proporzionalmente l'oggetto di tale esame.

Gli studenti che avranno frequentato con assiduità potranno in ogni caso sostituire lo studio degli appunti delle lezioni a quello delle parti ad esse corrispondenti dei Libri di testo.

### *Libri di testo:*

A. VANZETTI e V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, III ed., Giuffrè, Milano, 2000, del quale andranno studiate:

- per il programma da 6 crediti:  
la parte I (pp. 3-116); la parte II, tranne i capitoli XI e XII (pp. 119-272); la parte III, tranne i capitoli IV, XII e XIII (pp. 307-349 e 363-450).  
La parte III potrà essere sostituita con le pp. 3-114 di: C. GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Giuffrè, Milano, 2001.
- per il programma da 8 crediti,  
in aggiunta al programma di base da 6 crediti, la parte IV (pp. 487-563), il capitolo XII della parte II (pp. 279-303) e il capitolo XIII della parte III (pp. 475-484).  
Il programma aggiuntivo potrà essere sostituito con le pp. 3-114 di: C. GALLI, *I domain names nella giurisprudenza*, Giuffrè, Milano, 2001.

### *Lecture consigliate:*

A. VANZETTI e C. GALLI, *La nuova legge marchi*, II ed., Giuffrè, Milano, 2001.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

(I semestre)  
(Prof.ssa Laura Pineschi)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale. La comprensione dei procedimenti di formazione, accertamento e attuazione delle norme internazionali verrà facilitata con l'illustrazione di casi concreti.

Temi principali del corso saranno i seguenti: le origini e l'evoluzione del diritto internazionale, i soggetti, le fonti, l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, la violazione di obblighi del diritto internazionale e le sue conseguenze, le controversie internazionali e la loro risoluzione.

Con la collaborazione dei Dott. Fornari, Borelli, Addis, Amadini e Stocchi saranno organizzati seminari ed esercitazioni integrative su questioni di diritto sostanziale (come la tutela dei diritti dell'uomo e la protezione dell'ambiente). Alcuni incontri seminariali saranno tenuti da docenti di altre Università appositamente invitati.

### *Libri di testo:*

M. GIULIANO, T. SCOVAZZI, T. TREVES, *Diritto internazionale, Parte generale*, Giuffrè, Milano, 1991 (cap. III-XI, pp.79-605);

T. SCOVAZZI, *Corso di Diritto internazionale, Parte I*, Giuffrè, Milano, 2000.

Per i testi normativi si consiglia la consultazione di:

R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di Diritto internazionale pubblico*, II ed., Giappichelli, Torino, 2001.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

**(I semestre)**

**(Prof.ssa Laura Pineschi)**

**(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)**

---

### *Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale: le origini e l'evoluzione del diritto internazionale, i soggetti, le fonti, l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, la violazione di obblighi del diritto internazionale e le sue conseguenze, le controversie internazionali e la loro risoluzione.

I frequentanti seguiranno il corso "Diritto internazionale" (vecchio ordinamento), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

### *Libri di testo:*

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, V ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 1999, pp. 3-118; 293-430.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(I semestre)

(Prof.ssa Laura Pineschi)

(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici per Operatori Internazionali)

---

*Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti istituzionali dell'ordinamento giuridico internazionale: le origini e l'evoluzione del diritto internazionale, i soggetti, le fonti, l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, la violazione di obblighi del diritto internazionale e le sue conseguenze, le controversie internazionali e la loro risoluzione.

I frequentanti seguiranno il corso "Diritto internazionale" (vecchio ordinamento), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

*Libri di testo:*

**B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, V ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 1999, 430 pp.**

Per i testi normativi si consiglia la consultazione di:

R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di Diritto internazionale pubblico*, II ed., Giappichelli, Torino, 2001.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

(II semestre)  
(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Per l'anno accademico 2001/2002 il programma d'esame verte sul testo della Legge 31.05.95 n. 218 integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

### *Libri di testo:*

Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti, utilizzando per loro comodità:

**R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *La legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, II ed., Giuffrè, Milano, 2001.**

Per gli altri si consiglia la preparazione, sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sul seguente testo:

T. BALLARINO, *Diritto internazionale privato*, III ed., Cedam, Padova, 1999.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**

(II semestre)

(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)

(Corso triennale)

---

### *Programma*

Per l'anno accademico 2001/2002 il programma d'esame verte sul testo della Legge 31.05.95 n. 218 integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

### *Libri di testo:*

Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti, utilizzando per loro comodità:

R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *La legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, II ed., Giuffrè, Milano, 2001.

Per gli altri si consiglia la preparazione, sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sul seguente testo:

T. BALLARINO, *Manuale breve di Diritto internazionale privato*, Cedam, Padova, 2001, 280 pp.

DIRITTO PENALE I  
**(II semestre)**  
**(Prof. Paolo Veneziani)**

(Corso quadriennale)

*Programma*

Il corso verterà sui lineamenti fondamentali del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale e con particolare riguardo ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Sono altresì previste esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

*Libri di testo:*

1. A. CADOPPI - P. VENEZIANI, *Elementi di diritto penale. Parte generale*, Cedam, Padova, 2002 (in corso di stampa);
2. A. LANZI - C.M. PRICOLO, *Casi in diritto penale*, vol. II, Cedam, Padova, 2000.

N.B. Per gli studenti frequentanti si concorderanno con il docente il programma ed i testi consigliati.

DIRITTO PENALE I  
(II semestre)  
(Prof. Paolo Veneziani)  
(Corso triennale)

---

*Programma*

Le lezioni sono destinate a fornire le nozioni fondamentali della parte generale del diritto penale, sia al fine di porre le basi per un successivo approfondimento della materia nell'ambito del biennio, sia al fine di facilitare l'eventuale inserimento diretto dello studente nel mondo del lavoro. Sono altresì previste, al medesimo fine, esercitazioni di taglio pratico-applicativo.

*Libri di testo:*

1. A. CADOPPI - P. VENEZIANI, *Elementi di diritto penale, Parte generale*, Cedam, Padova, pagine 500 circa, in corso di pubblicazione;
2. F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte speciale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione disponibile, Tomo I, Introduzione + Parte I, Cap.I, Sez. I (cioè: fino ai "Reati contro la vita e l'incolumità personale", inclusi).

*Programma*

Il corso ha ad oggetto lo studio delle più importanti fattispecie criminose contenute nel codice penale, esaminate sia nella loro struttura sia con riferimento ai principi generali ed agli istituti fondamentali del diritto penale. Saranno prese in considerazione le seguenti categorie di reati:

**a) reati contro la persona;**

- b) reati contro il patrimonio;
- c) reati contro la famiglia;
- d) reati contro la moralità pubblica e il buon costume.

Oltre alle lezioni, sono previsti seminari a carattere applicativo, nell'ambito dei quali si prevede la preparazione e lo svolgimento di uno o più processi simulati, grazie anche all'attività di tutorato degli assistenti.

*Libri di testo:*

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte speciale*, Giuffrè, Milano, ult. ed., tomo I, per i reati contro la persona, contro il patrimonio, contro la famiglia ed il buon costume.

A. CADOPPI (a cura di), *Commentari delle norme contro la violenza sessuale e delle leggi contro la pedofilia*, Cedam, Padova, 1999 (o, se già uscita, 3<sup>a</sup> ed., 2002): sono esclusi dal programma gli artt. 11, 13, 14, 15, 16, 17 della l.n. 66/96; e gli artt. 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15 l.n. 269/98 (e relativi commenti).

*Lettura facoltativa:*

T. PADOVANI, L. STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose*, Il Mulino, Bologna (ult. ed.).

N.B. Per gli studenti frequentanti si concorderanno con il docente il programma ed i testi consigliati.

**DIRITTO PENALE COMMERCIALE**  
**(I semestre)**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**  
**(Corso quadriennale)**

---

*Programma*

Il corso di Diritto penale commerciale ha ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia societaria, fallimentare, tributaria, ambientale ed alimentare, nonché l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della "parte generale" maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti "settori speciali" del diritto penale. Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto l'esame di Diritto penale.

*Libri di testo:*

Per lo studio dei reati societari:

L. ALIBRANDI, *I reati societari*, Edizioni Dike, Piacenza, 1999.

Per lo studio dei reati fallimentari, ambientali:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Leggi complementari*, Giuffrè, Milano, IX ed., 1995, tomo II: parte prima, capp. I, II, III, IV (tutto); parte III, capp. I, II.

Per lo studio dei reati relativi alla tutela dei prodotti alimentari:

L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, *Diritto penale delle sostanze alimentari. Appunti tratti dalle lezioni del corso di Diritto penale commerciale*, Parma, 1994.

Per lo studio dei reati tributari:

G. MEZZETTI, *I nuovi reati fiscali*, Maggioli, Rimini, 2000.

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE

(I semestre)  
(Prof. Luigi Alibrandi)  
(Corso triennale)

---

### *Libri di testo:*

Per lo studio dei reati fallimentari e dei reati societari:

PEDRAZZI, ALESSANDRI, FOFFANI, SEMINARA, SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, II ed. aggiornata, Monduzzi Editore, Bologna, 2000 (pp. 1-174; 214-286).

Per lo studio dei reati alimentari:

L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, *Diritto penale delle sostanze alimentari*, Parma, 1994 (pp. 1-107).

DIRITTO PENALE COMPARATO  
(II semestre)  
(Prof. Alberto Cadoppi)  
(Corso quadriennale)

---

*Programma*

Il corso avrà ad oggetto, in primo luogo, un'introduzione al metodo dello studio del diritto penale comparato, con particolare riferimento alla comparazione tra sistemi penali di *civil law* e di *common law*.

In secondo luogo, si organizzeranno esercitazioni su di un caso, che sarà studiato secondo il metodo comparatistico. A fine corso, accusa e difesa si confronteranno in un processo simulato.

Durante l'anno alcune lezioni o esercitazioni saranno tenute da "visiting professors".

*Libri di testo:*

I testi d'esame consigliati agli studenti non frequentanti sono:

1. A. CADOPPI, *Materiali per un' introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Cedam, Padova, 2001.
2. A. CADOPPI - A. McCALL SMITH, *Introduzione al diritto penale scozzese*, Cedam, Padova, 1995.

N.B. Per gli studenti che frequenteranno, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

*Letture facoltative:*

G. FIANDACA (a cura di), *Sistema penale in transizione e diritto giurisprudenziale*, Cedam, Padova, 1997.

DIRITTO PENALE COMPARATO  
(II semestre)  
(Prof. Alberto Cadoppi)  
(Corso triennale)

---

*Programma*

Il corso avrà ad oggetto, in primo luogo, un'introduzione al metodo dello studio del diritto penale comparato, con particolare riferimento alla comparazione tra sistemi penali di *civil law* e di *common law*.

In secondo luogo, si organizzeranno esercitazioni su di un caso, che sarà studiato secondo il metodo comparatistico. A fine corso, accusa e difesa si confronteranno in un processo simulato.

Durante l'anno alcune lezioni o esercitazioni saranno tenute da "visiting professors".

*Libri di testo:*

Il testo d'esame consigliato agli studenti non frequentanti è:

1. A. CADOPPI, *Materiali per un' introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Cedam, Padova, 2001 (la lettura dei Capitoli I e IV della Parte II è solo facoltativa).

N.B. Per gli studenti che frequenteranno, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

**(Il semestre)**

**(Prof. Giuseppe Carboni)**

**(Corso quadriennale e Corso triennale)**

---

*Programma*

Il diritto penale, quale settore dell'ordinamento giuridico fondamentale diretto a regolare i diritti inalienabili del cittadino (non solo rispetto alla posizione della persona vittima di fatti delittuosi, ma anche con riferimento ai diritti fondamentali ed inviolabili del cittadino che possa aver oggettivamente commesso dei fatti costitutivi di reato e quindi soggetto alle limitazioni della libertà personale che ne conseguono) è quello che più di altri ha dovuto fare i conti con i diritti sanciti a tutela della persona espressi nella Carta Costituzionale.

E' così che nell'ambito del diritto penale, più che in ogni altro, si sono sviluppati importanti studi fondamentali in proposito, addirittura ancor prima che la Corte Costituzionale iniziasse ad esprimersi sulla costituzionalità o meno delle norme in forza del potere assegnatole dalla Carta del '48.

Vale la pena ricordare anche qui i fondamentali contributi degli illustri Maestri penalisti che hanno tracciato la via ai successivi studi, taluno dei quali elaborati, come quello del VASSALLI (voce *Nullum crimen sine lege*, 1939) prima ancora dell'avvento della nuova Costituzione.

Devono così ricordarsi i lavori dell' ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, parte generale*, 1963; del BETTIOL, *Diritto penale, Parte generale*, 1966; GALLO M., *La legge penale*, 1962-63; GRISPIGNI, *Diritto penale italiano*, 1947; NUVOLONE, *Norme penali e principi costituzionali*, in *Giur. Cost.*, 1956; PANNAIN, *Manuale di diritto penale*, 1962; PETROCELLI, *Manuale di diritto penale*, 1955; ROSSI, *Lineamenti di diritto penale costituzionale*, 1954; DELITALA, *Responsabilità e pena*, in *Iustitia*, 1962.

Una seconda generazione di studiosi capeggiata dal mio Maestro, Franco BRICOLA, ha successivamente esplorato, fino alle più alte profondità, le problematiche penalistico-costituzionali: devono ricordarsi i fondamentali: *Teoria generale del reato, voce del Nuovissimo Digesto italiano*, 1974 e il precedente: *La discrezionalità nel diritto penale, vol. I: Nozioni e aspetti costituzionali*, 1965, sulla cui scia ho svolto ulteriori personali considerazioni con riferimento alla costituzionalità delle norme penali in bianco (cfr. CARBONI, *L'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità*, 1970).

Il corso ed il programma d'esame seguiranno lo schema di questi ultimi tre lavori (tutti esauriti ma reperibili nella Biblioteca dell'Istituto di Diritto e Procedura Penale), i cui contenuti verranno comunque riassunti e confrontati con la migliore e più recente dottrina in un mio lavoro di prossima pubblicazione dedicato al capitolo delle Fonti del diritto penale che introdurrà un Manuale di diritto penale costituzionale attualmente in elaborazione, la cui pubblicazione dovrebbe coincidere con l'inizio del secondo semestre nel quale sono state inserite le lezioni di Diritto Penale Costituzionale (febbraio-aprile del prossimo anno).

Su questi temi potranno essere utilmente esaminati i capitoli dedicati ai rapporti tra Costituzione e Diritto penale contenuti nei più recenti lavori, tra cui si segnalano quelli del FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*; MARINUCCI-DOLCINI, *Corso di diritto penale*; F. MANTOVANI, *Diritto penale. Parte generale*; PADOVANI, *Diritto penale*; ROMANO, *Commentario sistematico al codice penale*.

Si precisa comunque che il programma del corso dell'anno accademico 2001/2002 sarà dedicato soltanto al capitolo delle Fonti.

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
(II semestre)  
(Prof. Paolo Veneziani)  
(Corso triennale)

---

*Programma*

Il programma comprende lo studio dei reati contro la pubblica amministrazione, nell'ambito della parte speciale del codice penale.

Il corso si incentrerà su alcune delle fattispecie più rilevanti tra i reati contro la pubblica amministrazione. Sarà impostato secondo un taglio anche pratico - applicativo.

**Libri di testo:**

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, ristampa aggiornata, vol. I, Cap. II, Zanichelli, Bologna, pp. 155-341.

Inoltre: alcune letture che verranno indicate dal docente.

N.B. Per gli studenti che frequenteranno, il programma d'esame verrà concordato con il docente.

(II semestre)  
(Prof. Cesare Glendi)  
(Corso quadriennale)

---

*Programma*

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Il programma del corso prevede inoltre la trattazione dei seguenti argomenti integrativi:

1. processo del lavoro, a cura del Dott. Benito Spaccapelo;
2. procedimenti cautelari e possessori, e sull'arbitrato, a cura della Dott.ssa Stefania Magnone;
- 3. procedimenti in materia di separazione e divorzio, a cura della Dott.ssa Rosanna Barchi.**

*Libri di testo:*

Un testo, a scelta dello studente, tra i seguenti:

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2000, 3 vv.;
- L. MONTESANO, G. ARIETA, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 1999-2000, 4 vv.

*Programma*

Il corso si articola in due moduli didattici (di 30 ore ciascuno), i quali si occupano delle varie forme di intervento dei pubblici poteri dell'economia.

**1) Il primo di essi, svolto dal titolare del corso, Prof. Giorgio Cugurra, ha per oggetto i seguenti argomenti:**

- rapporti fra normativa comunitaria, normativa interna e principi dell'attività amministrativa;
- la concorrenza nei pubblici appalti;
- i servizi pubblici locali;
- la disciplina dell'ambiente (VIA e danno ambientale).

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Marcello Mendogni (servizi pubblici locali).

**2) Il secondo modulo didattico, svolto dal Dott. Gian Claudio Spattini, ha per oggetto i seguenti argomenti:**

- le autorità amministrative indipendenti;
- la privatizzazione delle imprese pubbliche;
- la liberalizzazione dei mercati.

Nell'ambito di questo modulo sono altresì previsti seminari a cura del Dott. Maurizio Palladini e della Dott.ssa Stefania Pedrabissi (esame di provvedimenti di AGCM e AGCOM e relativa giurisprudenza).

*Libri di testo:*

A. CARULLO, *Lezioni di diritto pubblico dell'economia*, Cedam, Padova, 1999.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con i docenti i testi, alternativi a quello sopra provvisoriamente consigliato, sui quali preparare l'esame. In particolare, coloro che intendono frequentare il modulo del Prof. Cugurra devono necessariamente portare come lettura integrativa delle lezioni (ma sostitutiva del testo), il volume di R. VILLATA, *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Giuffrè, Milano, 2001, così come coloro che intendono frequentare il modulo del Dott. Spattini il volume di G. AMATO, *Il gusto della libertà. L'Italia e l'antitrust*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

DIRITTO ROMANO

(I semestre)

(Prof. Carlo Beduschi)

**(Corso quadriennale e Corso triennale)**

---

*Programma*

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso dell'elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura ed il commento dei testi romani. Parallelamente l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondire gli assunti.

Argomento del corso: le servitù.

*Testi consigliati:*

Per gli studenti frequentanti il materiale didattico su cui preparare l'esame verrà fornito di volta in volta. Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

G. GROSSO, *Le servitù prediali nel diritto romano*, Utet, Torino, 1969, capitoli III, VI, VIII, IX, X, integrato con CIAN - TRABUCCHI, *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 1027-31, 1058-76, 1079.

Per gli anni precedenti l'esame potrà essere preparato a scelta sui seguenti testi:

G.G. ARCHI, *La donazione. Corso di diritto romano*, Giuffrè, Milano, 1960 (Introduzione e capitoli I, II, III, VII, IX, XI, XII), integrato con CIAN - TRABUCCHI, *Commentario breve al Codice civile*, Cedam, Padova, 1997, articoli 769-70, 782-83, 787-88, 793-94, 799, 809.

C. BEDUSCHI, *Le azioni da deposito* (dispense), integrato con CIAN-TRABUCCHI, *Commentario breve al Codice civile*, Padova, Cedam, 1997, articoli 1766-86.

Si raccomanda di tenere costantemente sottomano il manuale di Istituzioni.

## DIRITTO SINDACALE

(I semestre)  
(Prof.ssa Lucia Silvagna)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto di informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

### *Libri di testo:*

L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure, in alternativa, uno dei seguenti testi:

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

In aggiunta al testo prescelto:

G. GASPARRI, *Lezioni di storia dei movimenti sindacali: l'esperienza unitaria in Italia*, Ed. Libreria del Campus, ult. ed.

Si consiglia inoltre la lettura di:

N. CONSIGLIO, *Appunti di Diritto sindacale comparato (i Paesi dell'Unione Europea)* nell'edizione di prossima pubblicazione.

**DIRITTO SINDACALE**  
(I semestre)  
(Prof.ssa Lucia Silvagna)  
(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)  
(Corso di laurea triennale in  
Servizi Giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

---

*Programma*

## **I MODULO**

### **Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale, l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

## **II MODULO**

### **La rappresentatività sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

## **III MODULO**

### **L'attività sindacale nei luoghi di lavoro e la repressione della condotta antisindacale (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'esame della normativa posta a garanzia del libero esercizio dei diritti sindacali nei luoghi di lavoro, nonché l'analisi dello speciale strumento di tutela previsto dall'art. 28 St. lav. per la repressione della condotta antisindacale del datore di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il titolo II dello Statuto dei lavoratori; il titolo III dello Statuto dei lavoratori: la legislazione di sostegno a favore delle organizzazioni sindacali rappresentative; la nozione di condotta antisindacale; il procedimento di cui all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

## **IV MODULO**

### **Tipologie ed efficacia del contratto collettivo (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'esame delle varie tipologie di contratto collettivo succedutesi nel tempo, il loro ambito oggettivo di applicazione e la loro efficacia soggettiva.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l'articolazione tipologica dei contratti collettivi succedutisi nel tempo: a) il contratto collettivo corporativo; b) il contratto collettivo previsto dall'art. 39 della Costituzione e il contratto collettivo recepito in decreto legislativo ai sensi della legge n. 741 del 1959; il contratto collettivo di diritto comune; l'ambito oggettivo di applicazione e l'efficacia soggettiva; gli interventi legislativi giurisprudenziali intesi ad estendere l'ambito di efficacia del contratto collettivo di diritto comune.

## **V MODULO**

### **La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

## **VI MODULO**

### **Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'analisi della disciplina dello sciopero, con particolare riferimento alla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti al diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali; le forme anomale di sciopero; la serrata.

Durante lo svolgimento del corso, per le singole tematiche trattate sarà affrontata l'analisi della più significativa giurisprudenza.

*Testi consigliati:*

L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure, in alternativa:

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

**DIRITTO SINDACALE**  
(I semestre)  
(Prof.ssa Lucia Silvagna)  
(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro)

---

*Programma*

## **I MODULO**

### **Libertà e organizzazione sindacale (1 credito)**

**Contenuti: il modulo prevede l'esame dei principi di base del diritto sindacale, con particolare riferimento al fondamento e alla funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali.**

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il principio di libertà sindacale, l'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

## **II MODULO**

### **La rappresentatività sindacale (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle problematiche relative alla rappresentanza e alla rappresentatività delle organizzazioni sindacali; la partecipazione del sindacato rappresentativo alle funzioni pubbliche; le politiche di concertazione sociale.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: le nozioni di sindacato maggiormente rappresentativo e comparativamente più rappresentativo; le prerogative esterne del sindacato maggiormente rappresentativo; gli indici di rilevazione della rappresentatività sindacale; i problemi del pluralismo sindacale.

## **III MODULO**

### **L'attività sindacale nei luoghi di lavoro e la repressione della condotta antisindacale (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'esame della normativa posta a garanzia del libero esercizio dei diritti sindacali nei luoghi di lavoro, nonché l'analisi dello speciale strumento di tutela previsto dall'art. 28 St. lav. per la repressione della condotta antisindacale del datore di lavoro.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il titolo II dello Statuto dei lavoratori; il titolo III dello Statuto dei lavoratori: la legislazione di sostegno a favore delle organizzazioni sindacali rappresentative, la nozione di condotta antisindacale; il procedimento di cui all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

## **IV MODULO**

### **Tipologie ed efficacia del contratto collettivo (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'esame delle varie tipologie di contratto collettivo succedutesi nel tempo, il loro ambito oggettivo di applicazione e la loro efficacia soggettiva.

In particolare le tematiche da affrontare sono: l' articolazione tipologica dei contratti collettivi succedutisi nel tempo: a) il contratto collettivo corporativo; b) il contratto collettivo previsto dall'art. 39 della Costituzione e il contratto collettivo recepito in decreto legislativo ai sensi della legge n. 741 del 1959; il contratto collettivo di diritto comune; l'ambito oggettivo di applicazione e l'efficacia soggettiva; gli interventi legislativi giurisprudenziali intesi ad estendere l'ambito di efficacia del contratto collettivo di diritto comune.

## **V MODULO**

### **La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica (1 credito)**

**Contenuti:** il modulo prevede lo studio delle procedure di stipulazione, dei soggetti legittimati, della forma, dell'interpretazione e della successione dei contratti collettivi nel settore privato e pubblico.

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia del contratto collettivo nel tempo e nello spazio; il rapporto tra la contrattazione collettiva e la legge.

## **VI MODULO**

### **Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali (1 credito)**

**Contenuti:** tale modulo prevede l'analisi della disciplina dello sciopero, con particolare riferimento alla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Nel dettaglio, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti al diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali; le forme anomale di sciopero; la serrata.

## **VII MODULO**

### **Analisi della contrattazione collettiva dei principali settori merceologici e produttivi (1 credito)**

## **VIII MODULO**

### **Esercitazioni pratiche sulle problematiche di maggior rilievo applicativo (1 credito)**

Durante lo svolgimento del corso, per le singole tematiche trattate sarà affrontata l'analisi della più significativa giurisprudenza. Saranno altresì forniti i testi dei contratti collettivi oggetto delle analisi di approfondimento.

*Testi consigliati:*

L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure, in alternativa:

A. VALLEBONA, *Istituzioni di Diritto del lavoro*, vol. I, *Il diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**(II semestre)**

**(Prof. Cesare Glendi)**

(Corso quadriennale e Corso triennale)

### *Programma*

Il corso prevede, in progressione, l'analisi dei principi costituzionali che stanno alla base del sistema tributario, l'esame dei principali tributi (IVA - imposte sui redditi - imposte sui trasferimenti - tributi locali), lo studio della disciplina dell'azione di prelievo (accertamento - liquidazione - rimborsi), delle sanzioni, della riscossione e del processo tributario.

### *Libri di testo:*

Lo studente dovrà disporre di testi normativi aggiornati: *Il codice tributario* edito dalla E.T.I., o il *Codice della riforma tributaria*, edito da IPSOA, o *Il nuovo codice tributario*, edito da La Tribuna di Piacenza o di un *Manuale di diritto tributario* aggiornato (ult. ed., a scelta, del Manuale di G. FALSITTA, edito dalla Cedam, o del Manuale di P. RUSSO, edito da Giuffrè).

Il programma del corso prevede inoltre i seguenti seminari:

- 1) La disciplina comunitaria dell'IVA, a cura del Dott. Centore;
- 2) Il commento al TUIR, a cura del Dott. Benazzi.

*Programma*

Profili costituzionali

Pianificazione urbanistica: aspetti generali

Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento

Pianificazione urbanistica generale operativa:

a) piano regolatore generale

b) programma di pianificazione

Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:

a) spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione

b) temporale: programmi pluriennali di attuazione

Pianificazione urbanistica attuativa spaziale a finalità speciale:

a) piano per l'edilizia economica e popolare

b) piani per gli insediamenti produttivi

c) piani di recupero

d) altri piani speciali

Attività edilizia: principi, procedimento, provvedimenti di assentimento dell'edificazione, licenze di abilità.

Illeciti urbanistici

Regime della localizzazione delle opere pubbliche.

*Libri di testo:*

G. PAGLIARI, *Corso di Diritto urbanistico*, III ed. (in corso di pubblicazione), Giuffrè, Milano, parti I, II e III.

*Lecture consigliate:*

B. SECCHI, *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, Bari, 2000.

L'esame si svolgerà, comunque, sul solo libro di testo.

*Codici*

**È ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico.**

A tal fine, si consiglia:

*Codice dell'urbanistica*, ed. La Tribuna, Piacenza, 2001.

*Modalità di svolgimento dell'esame*

A discrezione dello studente, l'esame sarà sostenibile in due colloqui: uno verterà sulla pianificazione (compresi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente); l'altro sull'attività edilizia, sugli illeciti urbanistici e sul regime delle opere pubbliche.

Le date dei colloqui possono essere concordate con il docente.

## ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

(I semestre)  
(Prof. Paolo Epifani)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

L'evoluzione storica dell'integrazione economica europea. L'Europa nell'economia mondiale. Istituzioni e decisioni economiche nell'Unione Europea. L'unione doganale e la tariffa esterna comune. Il bilancio comunitario. La politica agricola comune e la sua riforma. Il mercato unico ed il suo completamento. La competitività dell'industria europea. Concorrenza e politiche industriali. Vantaggi comparati e modello di specializzazione dei paesi europei. Gli aiuti statali. Disoccupazione e politica sociale in Europa. Investimenti e migrazioni. Fondi strutturali, politica regionale e di redistribuzione. La politica commerciale comune e le relazioni economiche internazionali dell'Unione Europea. L'integrazione monetaria europea: dallo SME all'Euro. L'allargamento verso i paesi dell'Est.

### *Libri di testo:*

L. TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, 1998;

P. DE GRAUWE, *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001.

N.B. Durante il corso verrà distribuito materiale ulteriore. L'esame prevede una conoscenza approfondita degli argomenti svolti durante il corso e dell'apparato analitico offerto nel corso di Economia Politica, che si consiglia di frequentare precedentemente.

*Programma*

- Evoluzione storica dell'integrazione economica europea
- Le istituzioni dell'Unione Europea
- L'economia dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri
- Effetti economici del completamento del mercato interno
- Le disparità regionali nell'Unione Europea. I fondi strutturali
- L'Unione Monetaria Europea: analisi dei costi e benefici
- L'allargamento dell'Unione Europea verso i paesi dell'Est

*Libri di testo:*

L. TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, 1998 (cap. 1-5, 9);  
P. DE GRAUWE, *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001 (cap. 1-4, 6-8).

Il programma d'esame dettagliato e alcune letture di approfondimento, tratte da riviste internazionali quali *The Economist* e il *Financial Times*, saranno resi disponibili durante il corso.

## **ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**

**(I semestre)**

**(Prof. Paolo Epifani)**

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori internazionali)

---

### *Programma*

- Evoluzione storica dell'integrazione economica europea
- Le istituzioni dell'Unione Europea
- L'economia dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri
- Le politiche commerciali, industriali e di tutela della concorrenza
- Il bilancio comunitario e la politica agricola comune
- Effetti economici del completamento del mercato interno
- Le disparità regionali nell'Unione Europea. I fondi strutturali
- L'Unione Monetaria Europea: analisi dei costi e benefici
- L'allargamento dell'Unione Europea verso i paesi dell'Est.

### *Libri di testo:*

L. TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna, 1998 (cap. 1-5, 9);

P. DE GRAUWE, *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2001 (cap. 1-4, 6-8);

P. BIANCHI, *Le politiche industriali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 1998, (cap. 5-7).

Il programma d'esame dettagliato e alcune letture di approfondimento, tratte da riviste internazionali quali *The Economist* e il *Financial Times*, saranno resi disponibili durante il corso.

### *Oggetto del corso*

La conoscenza del funzionamento di imprese e mercati è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista commerciale. Il corso, predisposto specificamente per la Facoltà di Giurisprudenza, fornisce agli studenti conoscenze teorico-pratiche e strumenti di analisi. In particolare, esso mira alla comprensione della moderna organizzazione dell'impresa e dei mercati, dei problemi di asimmetria informativa e di agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, alla (de)regolamentazione ed alla promozione della competizione, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e le necessarie conoscenze di economia sono fornite in un apposito modulo.

### *Programma*

#### **1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI**

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; mercati finanziari, risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; esternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

#### **2. TEORIA DELL'IMPRESA**

Natura dell'impresa, tecnologia (sinergie ed economie di scala) e opportunismo contrattuale; contratti incompleti e costi di transazione; gerarchie ed organizzazione interna; diritti di proprietà, separazione tra proprietà e controllo; vincoli alla discrezionalità manageriale (mercato azionario e takeovers).

#### **3. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI**

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (bertrand, cournot, stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

#### **4. PREZZI, DISCRIMINAZIONE E INNOVAZIONE**

La discriminazione perfetta; discriminazione di prezzo con più mercati; le tariffe non-lineari private e pubbliche; discriminazione della qualità; incentivi alla ricerca & sviluppo; brevetti, copyright e benessere (TRIPS); lo sviluppo del settore ICT e la "new economy".

#### **5. PROBLEMI DI INCENTIVAZIONE E REGOLAMENTAZIONE**

Contratti incentivanti, regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); regolamentazione con informazioni asimmetriche; privatizzazioni e deregolamentazione; problemi di integrazione verticale; WTO, problemi di transizione e sviluppo ed investimenti esteri (FDI).

### *Libri di testo:*

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento è:

G. FORNENGO, *Lezioni di Economia Industriale*, Giappichelli, Torino, 2001.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso.



**(Il semestre)**  
**(Prof. Pietro Vagliasindi)**  
**(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro)**

---

*Oggetto del corso*

La conoscenza del funzionamento di imprese e mercati è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista commerciale. Il corso, predisposto specificamente per la Facoltà di giurisprudenza, fornisce agli studenti conoscenze teorico-pratiche e strumenti di analisi. In particolare, esso mira alla comprensione della moderna organizzazione dell'impresa e dei mercati, dei problemi di asimmetria informativa e di agenzia. Particolare attenzione è dedicata all'efficienza, alla (de)regolamentazione ed alla promozione della competizione, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e le necessarie conoscenze di economia sono fornite in un apposito modulo.

*Programma*

**1. INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA DELL'IMPRESA E DEI MERCATI**

Funzioni di produzione e costi; domanda ed offerta; l'analisi dei bilanci; il funzionamento dei mercati e l'attività economica; mercati finanziari, risparmio e decisioni di portafoglio; teoremi fondamentali del benessere; esternalità e fallimenti dei mercati; economia delle risorse naturali e dell'ambiente.

**2. TEORIA DELL'IMPRESA**

Natura dell'impresa, tecnologia (sinergie ed economie di scala) e opportunismo contrattuale; contratti incompleti e costi di transazione; gerarchie ed organizzazione interna; diritti di proprietà, separazione tra proprietà e controllo; vincoli alla discrezionalità manageriale (mercato azionario e takeovers).

**3. TEORIA DEL MONOPOLIO E DELL'OLIGOPOLIO, ENTRATA USCITA E COMPORTAMENTI STRATEGICI**

Monopolio naturale, modelli statici di oligopolio (bertrand, cournot, stackelberg) e imprese pubbliche; giochi dinamici (collusione tacita); contestabilità, entrata e benessere; entrata, deterrenza ed accomodamento; prezzi predatori; meccanismi di uscita dal mercato; politiche pro competitive.

**4. PREZZI, DISCRIMINAZIONE E INNOVAZIONE**

La discriminazione perfetta; discriminazione di prezzo con più mercati; le tariffe non-lineari private e pubbliche; discriminazione della qualità; incentivi alla ricerca & sviluppo; brevetti, copyright e benessere (TRIPS); lo sviluppo del settore ICT e la "new economy".

**5. PROBLEMI DI INCENTIVAZIONE E REGOLAMENTAZIONE**

Contratti incentivanti, regolamentazione di prezzi e profitti (CAP e ROR); regolamentazione con informazioni asimmetriche; privatizzazioni e deregolamentazione; problemi di integrazione verticale; WTO, problemi di transizione e sviluppo ed investimenti esteri (FDI).

*Libri di testo:*

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento è:

G. FORNENGO, *Lezioni di Economia Industriale*, Giappichelli, Torino, 2001.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso.

## ECONOMIA INDUSTRIALE

**(MODULO DI ECONOMIA DELL'IMPRESA)**  
**(Il semestre)**  
**(Prof. Pietro Vagliasindi)**  
**(Corso di laurea triennale)**

---

### *Oggetto del corso*

La conoscenza del funzionamento di imprese è ormai parte del bagaglio professionale indispensabile del giurista. Il corso, rappresenta un modulo di Economia Industriale predisposto specificamente per futuri consulenti giuridici, fornisce tutte le conoscenze teorico-pratiche e gli strumenti di analisi di base necessari alla comprensione delle imprese. In particolare, esso mira ad analizzare nelle sue componenti le imprese moderne e le loro interazioni con i mercati. Particolare attenzione è dedicata ai problemi di efficienza e competitività, in una prospettiva positiva e normativa. Il corso non è tecnico e fornisce tutte le necessarie conoscenze di economia.

### *Programma*

Natura dell'impresa e tecnologia;  
Funzioni di produzione e costi;  
L'analisi dei bilanci;  
Le decisioni d'impresa e l'equilibrio del mercato;  
Il problema finanziario dell'impresa e i mercati finanziari;  
Il funzionamento dei mercati e l'attività economica;  
Decisioni d'impresa e benessere;  
Eternalità e fallimenti dei mercati;  
Monopolio naturale;  
Misura del potere monopolistico.

### *Libri di testo:*

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Utili riferimenti contenuti in:  
BEGG, FISCHER, DORNBUSH, *Economia*, Mc Graw Hill, 2000 e in: G. FORNENGO, *Lezioni di Economia Industriale*, Giappichelli ed., Torino, 2001  
saranno comunicati nel corso delle lezioni. Altro materiale informativo sull'esame sarà reso disponibile durante il corso.

**ECONOMIA POLITICA**  
**(II semestre)**  
**(Prof. Francesco Daveri)**  
**(Corso quadriennale)**

---

*Programma*

I principi di base dell'economia

Microeconomia

- Offerta e domanda I: come funzionano i mercati
- Offerta e domanda II: mercati e benessere
- Economia del settore pubblico
- Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali
- Il mercato del lavoro

Macroeconomia

- I dati macroeconomici
- Domanda e offerta aggregata
- Fluttuazioni economiche di breve periodo
- L'economia reale nel lungo periodo
- Moneta e prezzi nel lungo periodo
- La macroeconomia delle economie aperte
- Il dibattito macroeconomico

*Libri di testo:*

N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 1998. Tutto il libro, tranne i seguenti capitoli: 3, 16, 17, 21.

Informazioni particolareggiate sulle lezioni e sui temi di esame degli anni precedenti si possono trovare presso il sito Web del corso.

## ECONOMIA POLITICA

(II semestre)

(Prof. Francesco Daveri)

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

---

### Programma

I principi di base dell'economia

Microeconomia

- Offerta e domanda I: come funzionano i mercati
- Offerta e domanda II: mercati e benessere
- Economia del settore pubblico
- Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali
- Economia dei mercati dei fattori della produzione

Macroeconomia

- I dati macroeconomici
- L'economia reale nel lungo periodo
- Moneta e prezzi nel lungo periodo
- La macroeconomia delle economie aperte
- Fluttuazioni economiche di breve periodo

*Libro di testo:*

N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 1998.

Un programma di esame dettagliato viene aggiornato e reso disponibile su Internet alla pagina Web del corso durante l'anno accademico. Nel programma dettagliato sono indicati gli argomenti svolti dal docente in ognuna delle lezioni, oltre che rinvii puntuali ai capitoli del libro di testo, e ad eventuali altri articoli di approfondimento.

## ECONOMIA POLITICA

(II semestre)

(Prof. Francesco Daveri)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori Internazionali)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Consulenti del Lavoro)

(Corso di laurea triennale in Servizi Giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni)

---

### Programma del corso

I principi di base dell'economia

Microeconomia

- Offerta e domanda I: come funzionano i mercati
- Offerta e domanda II: mercati e benessere
- Economia del settore pubblico
- Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali
- Economia dei mercati dei fattori della produzione

Macroeconomia

- I dati macroeconomici
- L'economia reale nel lungo periodo
- Moneta e prezzi nel lungo periodo
- La macroeconomia delle economie aperte
- Fluttuazioni economiche di breve periodo

L'economia sul Web

*Libro di testo:*

N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 1998.

Un programma di esame dettagliato viene aggiornato e reso disponibile su Internet alla pagina Web del corso, durante l'anno accademico. Nel programma dettagliato sono indicati gli argomenti svolti dal docente in ognuna delle lezioni, oltre che rinvii puntuali ai capitoli del libro di testo, e ad eventuali altri articoli di approfondimento.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO  
(II semestre)  
(Prof. Salvatore Puliatti)  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Programma*

Premessi alcuni cenni sui caratteri del diritto criminale romano e sulle forme della sua realizzazione processuale, il corso avrà come oggetto lo studio di alcune figure di reati sessuali nella loro delineazione storico-dogmatica, al fine di evidenziarne le peculiarità, la rilevanza e l'attenzione ad esse dedicata dal pensiero giurisprudenziale, specie tardoclassico. L'obiettivo perseguito sarà quello di verificare l'incidenza che alcuni indici di variazione, legati alle qualità personali e socio-economiche degli agenti, hanno avuto sul sistema penale romano in generale e sulle figure di reato considerate in particolare. Il corso si incentrerà sull'analisi della figura del *crimen incesti*, indagato nel quadro del più ampio problema dei rapporti tra pratiche endogamiche di origine orientale ed esogamia romana. Di esso verranno esaminate origini e disciplina, con speciale attenzione alla rilevanza che sulla sua regolamentazione e sulle misure repressive ad esso applicate hanno avuto alcuni fattori di variazione della pena, quali il *sexus* e la *qualitas personarum*.

### *Libri di testo:*

S. PULIATTI, *Incesti crimina. Regime giuridico da Augusto a Giustiniano*, in corso di stampa.

### *Avvertenze*

Il corso avrà carattere esegetico e si baserà sulla lettura e sul commento delle fonti esaminate, di cui verrà fornita a lezione anche la traduzione.

Gli studenti che hanno già frequentato il corso, avranno facoltà di sostenere l'esame col vecchio programma fino all'appello di febbraio.

*Programma*

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

Giusnaturalismo. Ragione e *artificio*. Diritto e morale. Diritto e tradizioni.

Il costituzionalismo, tradizione e innovazione. Percorsi costituzionali e garanzie dei diritti.

Diritto e libertà moderna. Il soggetto giuridico e il diritto kantiano. Lo Stato e le due libertà. Il pensiero tedesco.

Diritto astratto, società e Stato secondo Hegel. Oltre il giusnaturalismo: il problema della codificazione. Il versante anglosassone. L'esperienza continentale. La riflessione tedesca.

Giuspositivismo e Stato: il "diritto com'è"; il "diritto scientifico"; la teoria dello Stato. Stato di diritto. Rule of law. Stato e primato giuridico. Diritto formale, razionalità, giustizia.

Il normativismo di Hans Kelsen: l'impianto Kelseniano, diritto e forza, diritto, decisione, istituzione: Weimar e il dibattito europeo. Democrazia, diritto, sovranità.

Il realismo giuridico: il diritto delle Corti; la realtà del diritto e la sua forza vincolante; diritto valido e obbligatorietà.

Rapporti con il normativismo.

Forme del neogiusnaturalismo. Neogiusnaturalismo strutturale e oggettivista.

Il contributo di H.L.A. Hart. Diritto e sanzione. La norma e il punto di vista interno. Trama aperta. Contenuto del diritto. Il giudizio di validità. La discussione attuale.

Interpretare e giustificare: applicare/ interpretare; limiti per l'interprete.

Il ragionamento giuridico e il suo ambiente epistemologico. Ermeneutica giuridica.

La razionalità del discorso giuridico. Il contributo analitico. Il caso Dworkin: diritti morali e integrity.

Legittimità diritto, istituzione: il contesto. Funzionalismo sistemico (N. Luhmann). Diritto, mondo vitale, consenso (Habermas). Prospettive del diritto - istituzione (Mac Cormick e Weinberger).

**N.B. Il modulo da 6 crediti deve essere concordato con il docente.**

*Testi consigliati:*

G. PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1996.

È inoltre richiesta allo studente la conoscenza, quale parte speciale del corso, di teorie e problemi relativi al ruolo e al significato dei diritti fondamentali negli ordinamenti contemporanei. A questo fine, gli studenti potranno avvalersi del volume:

G. PALOMBELLA, *L'autorità dei diritti*, Laterza, Bari, 2002 (parti da concordare con il docente).

*Programma*

Il corso ha ad oggetto lo studio della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, nel quadro di una trattazione generale dei modelli teorici e delle principali esperienze straniere di giurisdizione costituzionale.

Verranno in particolare affrontati i temi legati al giudizio sulle leggi e al ruolo del giudice costituzionale nella conformazione dei contenuti e delle modalità di tutela dei diritti fondamentali.

Durante il corso, saranno svolte esercitazioni seminariali a contenuto teorico e pratico - applicativo, e incontri di approfondimento tematico relativi ad aspetti di particolare attualità e rilevanza.

**Libri di testo:**

Parte generale:

1) A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., con esclusione delle seguenti parti: Parte V, sez. I, Punto B), sez. II, sez III e sez. IV.

o, in alternativa,

A. CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2001, con esclusione delle seguenti parti: da p. 317 a p. 456.

Parte speciale: Giurisprudenza costituzionale e tutela dei diritti fondamentali

2) F. MODUGNO, *I "nuovi diritti" nella giurisprudenza costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1995.

Si consiglia, ai fini della lettura dei testi normativi relativi alla giustizia costituzionale italiana e straniera, l'uso del seguente codice:

P. COSTANZO, *Codice di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**  
**(I semestre)**  
**(studenti A-L)**  
**(Prof. Giovanni Bonilini)**  
**(Corso quadriennale e Corso triennale)**

---

*Finalità del corso*

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi.

Attenzione specifica sarà rivolta ai seguenti temi: norma giuridica, ordinamento giuridico, interpretazione della norma; soggetti giuridici; beni e situazioni d'appartenenza; rapporto obbligatorio; successioni per causa di morte; rapporti giuridici familiari.

*Programma*

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.
2. Il rapporto giuridico.
3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
4. I rapporti giuridici familiari.
5. Le successioni per causa di morte.
6. L'oggetto del rapporto giuridico.
7. I diritti reali. Il possesso.
8. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
9. La tutela dei diritti.
10. La prescrizione e la decadenza.
11. La pubblicità. La trascrizione.

*Testi consigliati:*

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

M. BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001, II ed.

Lo studente che desideri conseguire una preparazione più approfondita, potrà giovare, a scelta, di uno dei seguenti testi:

- a) M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001, VIII ed;
- b) F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 2000, VIII ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti proposti in:

G. BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, Cedam, Padova, 2000, V ed.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile.

Si consiglia, a scelta dello studente:

- a) AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001;
- b) A. DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2001.

#### *Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

#### *Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso in bacheca dell'Istituto di Diritto Privato.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(I semestre)  
(studenti M-Z)  
(Prof. Mauro Orlandi)  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Finalità del corso*

Il corso mira a seguire un metodo di studio e di analisi, percorrendo le linee fondamentali del sistema privatistico, attraverso la disciplina degli istituti fondamentali

### *Programma*

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.
2. Il rapporto giuridico.
3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità.
4. I rapporti giuridici familiari.
5. Le successioni per causa di morte.
6. I beni.
7. I diritti reali. Il possesso.
8. Il rapporto obbligatorio: vicende e fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge.
9. La tutela dei diritti.
10. La prescrizione e la decadenza.
11. La pubblicità. La trascrizione.

### *Testi consigliati:*

È necessario l'uso di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia tra gli altri:

M. BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001, II ed.

Lo studente che desideri svolgere approfondimenti, potrà giovare del seguente testo:

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001, VIII ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti proposti in:

G. BONILINI, *Quesiti di diritto privato. Milleottanta quesiti con le risposte ragionate*, Cedam, Padova, 2000, V ed.

La preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile.

Si consiglia a scelta dello studente:

- a) AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2001;  
b) DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2001.

*Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei casi, sono previsti incontri seminariali.

*Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso in bacheca dell'Istituto di Diritto Privato.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso quadriennale)

---

### *Organizzazione giuridica e società moderna*

Il fenomeno designato dal vocabolo "diritto": un insieme di norme

Diritto e potere pubblico nella società moderna. Il diritto costituzionale

Le funzioni del diritto

Il diritto come sistema

### *Forme di Stato e forme di governo*

Forma di stato

Forma di governo e sistema politico

Stato liberale

Stati del ventesimo secolo

Stato sociale

Stato sovietico e suoi derivati

Stati di nuova formazione: a modello democratico, a modello socialista, ad impronta autoritaria

Stati fascisti

### *Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana*

Vari significati del termine "Costituzione". La Costituzione in senso materiale

La Costituzione italiana e il costituzionalismo euro-americano

La Costituzione italiana e il costituzionalismo democratico sociale

La Costituzione italiana: a) la "polemica" verso il passato, b) i caratteri "compromissori" (par. 9) I principi fondamentali della Costituzione italiana: democratico, pluralista, personalista, lavorista

### *Le fonti del diritto*

Concetto di fonti del diritto

Atti e fatti normativi; disposizioni e norme

Esistenza, validità, efficacia delle fonti e delle norme

Principio di gerarchia e principio di competenza nei rapporti fra le fonti

### *Le situazioni soggettive, le libertà dei singoli e delle formazioni sociali, il principio di uguaglianza*

Le situazioni giuridiche soggettive

Dalle libertà fondamentali ai diritti politici e ai diritti sociali

La cittadinanza

I diritti inviolabili e i doveri inderogabili nell'art. 2 Cost.

### *La sovranità, la funzione di governo, l'indirizzo politico*

Sovranità dello stato e sovranità popolare

Nozioni di governo

Nozioni di indirizzo politico

L'indirizzo politico nel modello costituzionale italiano

Caratteri della funzione di indirizzo politico

### *I poteri di democrazia direttiva*

Il referendum abrogativo

### *I sistemi elettorali*

Sistemi elettorali

Formule elettorali: cenni alle principali distinzioni

Conseguenze delle formule elettorali sui sistemi di partito

Conseguenze delle formule elettorali sul sistema politico

Il sistema elettorale italiano per il Senato, per la Camera, per le regioni, per i comuni e per le province

### *Il parlamento*

Ruolo e funzioni del Parlamento

I Parlamenti nella storia e nell'esperienza di altri ordinamenti: a) funzioni, b) durata e scioglimento, c) struttura bicamerale, d) gruppi parlamentari, e) presidente di assemblea parlamentare, f) stato giuridico dei parlamentari

Parlamento e rappresentanza politica

La struttura del Parlamento: a) Parlamenti in seduta comune, b) principio bicamerale, c) commissioni bicamerali, d) commissioni di ciascuna camera

**Strumenti conoscitivi del parlamento: a) strumenti conoscitivi in senso stretto, b) strumenti ispettivi**

Garanzie soggettive e oggettive per il procedimento di decisione parlamentare in ordine: a) alla composizione del collegio, b) alla sede e alle condizioni oggettive dei lavori, c) alla discussione, d) alla decisione

Parlamento e funzione di indirizzo politico

La funzione legislativa: a) il procedimento legislativo, b) il ruolo del Parlamento

Le funzioni di controllo e di garanzia

### *Il governo*

Il governo nell'esperienza contemporanea

Parlamento e Governo nell'Inghilterra del XIX secolo: nascita della forma di governo parlamentare

Lo Statuto Albertino e l'esperienza dello Stato liberale

Il problema dell'unità e dell'omogeneità del governo nello Stato liberale e nello Stato fascista

Il dibattito sul Governo all'Assemblea Costituente. Art. li 92, 95 cost.: la struttura e le funzioni del governo

La struttura del Governo nella Legge n. 400/1988 e successive modifiche

La formazione del Governo

L'incarico, la nomina dei ministri, il programma di governo

L'art. 94 Cost.: i rapporti Governo-Parlamento; la fiducia e le crisi di governo

### *Il Capo dello Stato*

Nomina, ruolo e poteri del Presidente della Repubblica secondo la Costituzione

Il Presidente della Repubblica come Capo dello Stato: modelli storici e teorici

Posizione del Capo dello Stato nella Costituzione italiana

Poteri e atti del Presidente della Repubblica

Responsabilità del Capo dello Stato

### *La pubblica amministrazione*

La pubblica amministrazione in generale

La pubblica amministrazione a) nello stato liberale, b) nello stato liberl-democratico, c) nel regime fascista, d) nel disegno costituzionale, e) nell'attuazione del disegno costituzionale

L'organizzazione amministrativa, in particolare: a) i ministeri, b) le amministrazioni indipendenti e le agenzie, c) le aziende autonome, d) gli enti pubblici

Personale pubblico: i caratteri e l'assetto della disciplina

### *Il governo regionale e locale*

Le autonomie locali nella Costituzione

L'autonomia politica delle regioni e la forma di governo regionale

Autonomia statutaria e legislativa delle regioni

**L'autonomia amministrativa e la forma di amministrazione regionale. La funzione di indirizzo e coordinamento**

Rapporti fra Stato e regioni: Commissione Bicamerale, Conferenza permanente, rapporti con l'Unione europea

Comuni e province: organizzazione

Comuni e province: funzioni  
La partecipazione all'amministrazione locale  
I controlli su Comuni e Province

#### *Il potere giudiziario*

Il potere giudiziario nel costituzionalismo moderno e all'Assemblea Costituente  
La funzione giurisdizionale  
L'organizzazione indipendente del potere giurisdizionale; i giudici speciali  
I procedimenti giurisdizionali  
Il pubblico ministero  
Il Consiglio Superiore della Magistratura

#### *La giurisdizione costituzionale*

Struttura della Corte Costituzionale  
Procedimenti per l'instaurazione del giudizio sulle leggi  
L'incostituzionalità della legge  
Conflitti di attribuzione

#### *Lineamenti generali dell'azione dei pubblici poteri*

Le funzioni pubbliche  
Politica e amministrazione  
Parlamento, governo, amministrazione  
Indirizzo politico e alta amministrazione  
L'attività amministrativa  
Tipologia dell'attività amministrativa  
Principi generali dell'azione amministrativa: legalità, imparzialità, buon andamento  
Tendenze recenti dell'azione dei pubblici poteri  
La giustizia amministrativa

#### *Il fondamento costituzionale della proprietà*

La proprietà nella costituzione  
I modelli proprietari nella giurisprudenza costituzionale.

#### *I servizi sociali*

I diritti sociali  
Il diritto alla tutela della salute e la sua attuazione. Il servizio sanitario nazionale

#### *L'informazione*

L'opinione pubblica e l'informazione  
A scelta uno dei seguenti argomenti: a) La radiotelevisione, b) Elaboratori elettronici e banche dati

#### *L'Unione Europea e le Comunità Europee*

L'Unione Europea  
Le Comunità Europee  
Le istituzioni comunitarie

#### *Testi consigliati*

**G. AMATO - A. BARBERA (con la collaborazione di C. FUSARO), *Manuale di diritto pubblico*, quinta edizione, 3 voll., Bologna, Il Mulino, 1997**

oppure

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 2001 (che però in alcuni punti deve essere integrato con l'AMATO, BARBERA o con un altro testo che tratti tutti i punti del programma indicato sopra).

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche, Servizi Giuridici per Consulenti del lavoro, Servizi Giuridici per Operatori Internazionali: 9 crediti)

---

### *Programma*

- L'ordinamento giuridico
- Il diritto
- Le fonti diritto e le norme
- L'organizzazione
- I soggetti
- Lo Stato
- L'evoluzione della Costituzione italiana
- Il popolo
- Il cittadino nella Costituzione: i diritti fondamentali
- L'uguaglianza sostanziale
- Le organizzazioni sociali e politiche
- Il corpo elettorale
- La struttura del Parlamento
- Le funzioni del Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale
- Il referendum
- Gli organi ausiliari
- Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario
- Il Diritto Amministrativo: profili storici e tendenze
- Principi costituzionali sull'amministrazione
- Nozione ed estensione della pubblica amministrazione
- Le funzioni dell'amministrazione
- I modelli di organizzazione amministrativa
- Gli enti pubblici autonomi: Regioni, Province e Comuni
- I dipendenti pubblici
- I procedimenti e gli atti amministrativi
- La giustizia amministrativa

### *Testo consigliato:*

S. BATTINI, S. CASSESE, C. FRANCHINI, R. PEREZ, G. VESPERINI, *Manuale di Diritto Pubblico*, Giuffrè, Milano, 2001, pp. xiii – 498.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(I semestre)

(Prof. Giuseppe Sanviti)

(Corso di laurea triennale in

**Servizi Giuridici per Operatori delle Pubbliche Amministrazioni: 6 crediti)**

---

### *Programma*

- Il diritto
- Le fonti del diritto e le norme giuridiche
- L'organizzazione
- I soggetti
- Lo Stato
- Il popolo
- Il cittadino nella Costituzione: i diritti fondamentali
- L'uguaglianza sostanziale
- Le organizzazioni sociali e politiche
- Il corpo elettorale
- La struttura del Parlamento
- Le funzioni del Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Corte Costituzionale
- Il referendum
- Il Consiglio Superiore della Magistratura e l'ordine giudiziario
- Il Diritto amministrativo: profili storici e tendenze
- Principi costituzionali sull'amministrazione
- Nozione ed estensione della pubblica amministrazione
- Le funzioni dell'amministrazione
- I modelli di organizzazione amministrativa
- Gli enti pubblici autonomi: Regioni, Province e Comuni
- I dipendenti pubblici
- **I procedimenti e gli atti amministrativi**
- La giustizia amministrativa

### *Testo consigliato:*

S. BATTINI, S. CASSESE, C. FRANCHINI, R. PEREZ, G. VESPERINI, *Manuale di Diritto Pubblico*, Giuffrè, Milano, 2001, pp: xiii – 498.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO  
(I semestre)  
(Prof. Salvatore Puliatti (A-L))  
(Prof. Luigi Pellicchi (M-Z))  
(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

*Programma*

Il Diritto romano, dal quale hanno avuto origine tutte le esperienze giuridiche del mondo occidentale, rappresenta un modello compiuto di ordinamento che in alcuni paesi trova ancora applicazione ufficiale e che comunque continua ad alimentare la scienza giuridica anche nei paesi che lo hanno sostituito con le codificazioni.

Il corso di *Istituzioni*, attraverso la presentazione elementare del Diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto.

Il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed alle successioni per causa di morte. Particolare attenzione sarà poi dedicata al fenomeno processuale, alle cui peculiarità - specie per quel che riguarda il processo formulare- si deve spesso la configurazione dei singoli istituti.

*Libri di testo:*

Studenti frequentanti: Gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di entrambi i testi seguenti:

- a) G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli, Torino, 2000, III ed.;
- b) D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, Cedam, Padova, 1999, II ed. (escluse le pp. 120-190).

Studenti non frequentanti: La preparazione richiede lo studio di entrambi i testi seguenti:

- a) M. MARRONE, *Istituzione di diritto romano*, ed. Palumbo, Palermo, 1994 (esclusi i §§ 12; 53; 55; 67; 76; 77; 82a; 84c-f; 86; 90; 94; 95; 98e; 103, 107; 122; 123; 126c-d; 127; 128f; 129i, 136; 154b-c-f; 160; 164; 167; 169; 172; 173; 176; 177; 181; 183; 188d; 193);
- b) D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, II edizione, Cedam, Padova, 1999, (pp. 37-117, da preparare escludendo le note e tenendo in considerazione la possibilità di avvalersi della traduzione in lingua italiana delle *formulae*, approntata alle pp. 193-225).

Preparandosi all'esame, lo studente deve operare, nello studio dei singoli istituti, un costante collegamento tra il punto di vista sostanziale e quello processuale, rispettivamente rappresentati dal manuale istituzionale (a) e dal libro delle formule (b).

N.B.: Ove, in relazione alla disciplina prevista dai regolamenti didattici dei corsi di laurea della classe *Servizi giuridici* (Operatore giuridico internazionale; Consulente del lavoro; Operatore delle pubbliche amministrazioni), dovesse rendersi necessaria una riduzione del programma a sei crediti, lo studente dovrà prepararsi sul seguente testo: G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, III edizione, Giappichelli, Torino, 2000 (esclusi i §§ 33, 39, 51, 45, 71, 79-81, 97, 105). Per una piena comprensione della dinamica processuale, è comunque consigliata la lettura del libro delle formule (b) con le stesse modalità normalmente richieste per gli studenti non frequentanti.

## MEDICINA LEGALE

(I semestre)

(Prof. Guglielmo Masotti)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il corso di Medicina legale affronterà il tema del diritto alla tutela della salute con particolare riferimento alla deontologia medica, al consenso al trattamento medico chirurgico, alle condizioni previste per i trattamenti sanitari obbligatori, al tema delle tossicodipendenze ed alla normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Nella prospettiva della tutela della salute verrà affrontata anche la medicina delle assicurazioni sociali, con particolare riferimento alla disciplina degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dell'invalidità pensionabile.

L'ultima parte del corso affronterà il tema del danno alla persona, sia in sede penale, sia in sede civile.

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. S. Buzzi in tema di traumatologia forense ed al Dott. C. Marzona in tema di psicopatologia forense.

### *Testi consigliati:*

G. CANUTO, S. TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, ult. ed.

C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, ult. ed.

## MEDICINA LEGALE

(I semestre)

(Prof. Guglielmo Masotti)

(Corso triennale)

---

### *Programma*

Il corso di Medicina legale affronterà il tema del diritto alla tutela della salute con particolare riferimento alla deontologia medica, al consenso al trattamento medico chirurgico, alle condizioni previste per i trattamenti sanitari obbligatori, al tema delle tossicodipendenze ed alla normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Nella prospettiva della tutela della salute verrà affrontata anche la medicina delle assicurazioni sociali, con particolare riferimento alla disciplina degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dell'invalidità pensionabile.

L'ultima parte del corso affronterà il tema del danno alla persona, sia in sede penale, sia in sede civile.

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. S. Buzzi in tema di traumatologia forense ed al Dott. C. Marzona in tema di psicopatologia forense.

### *Testi consigliati:*

**G. CANUTO, S. TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, ult. ed., capitoli 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 13.**

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

(II semestre)  
(Prof. Laura Pineschi)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il corso si articola in due parti: una parte generale e una parte speciale. La parte generale ha per oggetto i seguenti temi: l'acquisto dello *status* di membro delle organizzazioni internazionali, la struttura e le funzioni degli organi interni, il contenuto e l'efficacia dei loro atti. La seconda parte del corso verterà sui principali aspetti giuridici collegati alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. In particolare l'attenzione si soffermerà sulla definizione e le caratteristiche delle operazioni di peace-keeping, nonché sul contenuto e i limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni.

Per gli studenti frequentanti verranno svolte alcune esercitazioni facoltative, relative all'analisi e alla discussione di casi concreti.

In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

### *Libri di testo:*

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 2000, VI ed.;

L. PINESCHI, *Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Parte I: Le competenze degli organi delle Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 1998.

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

(II semestre)

(Prof. Laura Pineschi)

(Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche)

---

### *Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

I frequentanti seguiranno il corso "Organizzazione Internazionale" (corso quadriennale), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

### *Libri di testo:*

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 2000, VI ed., 342 pp.

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

(II semestre)

(Prof. Laura Pineschi)

**(Corso di laurea triennale in Servizi giuridici per Operatori Internazionali)**

---

### *Programma*

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

I frequentanti seguiranno il corso "Organizzazione Internazionale" (Corso quadriennale), secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

Tenuto conto del carattere specialistico del corso, si consiglia di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo aver sostenuto l'esame di Diritto internazionale.

### *Libri di testo:*

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova, 2000, VI ed., 342 pp.;

T. TREVES, *Le controversie internazionali. Nuove tendenze, nuovi tribunali*, Giuffrè, Milano, 1999, pp. 1-98.

## PROCEDURA PENALE

(I semestre)  
(Prof. Piermaria Corso)  
(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

**Il corso verte sulla disciplina processuale penale alla luce dei principi costituzionali e degli accordi internazionali, quale risulta dopo i molteplici interventi del legislatore ordinario nella prima metà dell'anno 2001 (difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato, giusto processo, sicurezza, etc.) e quale si delinea alla luce di riforme già attuate, ma destinate a diventare operative nel 2002 (competenza penale del giudice di pace).**

Le lezioni istituzionali saranno integrate da iniziative collaterali destinate a rendere più percepibile la concretezza della materia e la sua rilevanza pratica.

La preparazione va fatta avvalendosi di un manuale, che offra una visione sistematica e coordinata degli istituti processuali, e di un codice di procedura penale.

L'evoluzione normativa dell'ultimo anno rende inattuali e di valore meramente storico i testi fin qui adottati e impone l'aggiornamento della preparazione eventualmente maturata su testi superati da un punto di vista normativo.

### *Testi consigliati:*

M. PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, 2001 (disponibile da ottobre 2001).

Non fanno parte del programma i capitoli sull'esecuzione, i rapporti giurisdizionali con autorità straniere e il giudice di pace.

L'esame va preparato con l'ausilio di un codice aggiornato. Al momento il più aggiornato è il *Nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari*, CELT, Piacenza, 2001, IV ed.

Controllare al momento dell'acquisto, l'eventuale uscita di edizioni successive o di testi più aggiornati.

## PROCEDURA PENALE

**(I semestre)**

**(Prof. Piermaria Corso)**

**(Corso triennale)**

---

### *Programma*

Il programma è finalizzato a rendere edotto lo studente delle linee portanti ed essenziali del processo penale italiano.

In questa prospettiva andranno esaminati i diritti processuali penali fondamentali; i soggetti processuali; le prove; le misure cautelari; le indagini preliminari; l'udienza preliminare e il dibattimento.

### *Testo consigliato:*

PISANI e altri, *Manuale di Procedura penale*, Monduzzi Editore, Bologna, ediz. 2001 di cui andranno tenuti presenti i Capitoli II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXVI.

L'esame va preparato con l'ausilio di un codice aggiornato. Al momento è consigliato: *Codice di procedura penale*, CELT, Piacenza, 2001, IV ed., salvo sopravvengano edizioni più aggiornate con l'evoluzione normativa.

## SCIENZA DELLE FINANZE

(I semestre)

(Prof. Pietro Vagliasindi)

(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Oggetto del corso*

Il corso, specificamente strutturato per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza si propone di fornire conoscenze teoriche-istituzionali e strumenti per analizzare rigorosamente fenomeni e istituzioni di finanza pubblica (con particolare attenzione ai meccanismi di decisione e di intervento pubblico, al sistema fiscale, alle politiche sociali e di bilancio) e per individuare e vagliare politiche alternative.

### *Programma*

1. Problemi generali di finanza pubblica.

**Concetti generali e profili storici; risultati e limiti dell'economia del benessere; sistema economico, intervento pubblico, crescita; povertà, ineguaglianza e redistribuzione; modelli di equilibrio finanziario e analisi economica della pubblica amministrazione.**

2. Teoria delle imposte

Principi generali; ripartizione (beneficio, sacrificio, capacità); istituzioni fiscali e sistema impositivo (efficienza ed equità); erosione, elusione, evasione ed accertamento; traslazione; incidenza; distribuzione; imposte, mercati ed attività economica; mercati, imposte e discriminazioni fiscali.

3. Basi imponibili e sistema di imposta

Concetti di reddito e patrimonio (plusvalenze); imposta personale sul reddito e sulle società (IRAP e DIT); imposta sui redditi da capitale e inflazione; imposta sui consumi; imposta su successioni e patrimonio; unioni doganali ed economiche; armonizzazione fiscale e principi di "multilevel finance".

4. Intervento pubblico, spese pubbliche e welfare state

Ragioni e limiti dell'intervento (bisogni pubblici misti, meritori, fattori pubblici); crescita delle spese e crisi del welfare state; intervento pubblico e informazioni asimmetriche; analisi economica ed istituzionale dei settori previdenza, assistenza, sanità, istruzione e cenni sugli altri settori.

5. Sistema economico e intervento pubblico

Monopolio, eccesso di concorrenza e imprese pubbliche; tariffe private e pubbliche, la discriminazione dei prezzi e della qualità; privatizzazioni, liberalizzazione e regolamentazione; contratti pubblici e regolamentazione con informazioni asimmetriche.

6. Istituzioni e politica di bilancio

Funzioni, soggetti e classificazioni (normativa, conflitti e coordinamento); formulazione del bilancio pubblico (programmazione, metodi di valutazione e analisi costi - benefici); indicatori della pressione e del bilancio; stabilizzazione fiscale, deficit e debito; arbitraggi fiscali, inflazione e titoli pubblici.

### ***Libri di testo:***

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il principale testo di riferimento è:

C. COSCIANI, *Scienza delle finanze*, Utet, Torino, 1991, VIII ed.

I dettagli sugli altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. I testi di riferimento vanno integrati con appunti e dispense.

Materiale informativo sull'esame sarà disponibile presso l'Istituto di Economia e Finanza.

## SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

**(II semestre)**

**(Prof. Gianluigi Palombella)**

**(Corso quadriennale e Corso triennale)**

---

### *Programma*

Il programma di Sociologia del diritto per gli studenti del I anno di corso della Facoltà di Giurisprudenza verterà sui fondamenti istituzionali della disciplina, e pertanto fornirà le conoscenze storiche e teoriche necessarie ad intendere la formazione, gli sviluppi, i progressi, il contributo complessivo, sino ai nostri giorni. Le linee del lavoro seguono due direttrici: la prima, prevalentemente storica (diacronica), affronta le origini e l'evoluzione delle teorie sino agli ultimi anni; la seconda (sincronica) mira a definire le acquisizioni consolidate e ad attraversare tematicamente alcune questioni centrali che la sociologia del diritto ha posto. In particolare, tra esse: il problema dell'azione, e il problema del potere; il ruolo del diritto e il suo modo d'essere nelle società contemporanee; le funzioni del diritto e il concetto sociologico di sistema giuridico; il mutamento sociale e la dinamica del diritto.

N.B. I moduli da 4 e 6 crediti devono essere concordati con il docente.

### *Testi consigliati:*

V. FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1998;

R. TREVES, *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino, 1995, capp. 1- 5 e 9.

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

(I semestre)

(Prof. Alessandro Duce)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

- L'Europa dopo la prima guerra mondiale
- Gli equilibri europei mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

### *Libri di testo:*

J.B. DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 ai giorni nostri*, Laterza, Bari, 1998, da p. 223 a p. 527;  
A. DUCE, *Pio XII e la Polonia 1939 - 1945*, Studium, Roma, 1997.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

**(I semestre)**  
**(Prof. Alessandro Duce)**  
**(Corso triennale)**

---

*Programma*

- Gli equilibri europei mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

*Libri di testo:*

J.B. DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 ai giorni nostri*, Laterza, Milano, 1998, da p. 153 a p. 527;

Si consiglia la lettura:

A. DUCE, *Pio XII e la Polonia 1939-1945*, Studium, Roma, 1997.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

(II semestre)

(Prof. Frank Micolo)

(Corso quadriennale)

(Corsi triennali: 10 crediti)

---

### *Programma*

Libri di testo obbligatori per tutti:

C. PECORELLA, *Lezioni di Storia del diritto italiano*, ristampa, Cedam, Padova, 2000;

P. GROSSI *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Bari, 1995.

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità. Il diritto appartiene cioè al relativo della Storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente” (P. Grossi).

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**  
**(Il semestre)**  
**(Prof. Frank Micolo)**  
**(Corsi triennali: 6 crediti)**

---

*Programma*

Libri di testo obbligatori per tutti:

C.PECORELLA, *Lezioni di Storia del diritto italiano*, ristampa, Cedam, padova, 2000;

P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Bari, 1995 (con esclusione delle ultime 100 pagine).

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità. Il diritto appartiene cioè al relativo della Storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente” (P.Grossi).

**STORIA DEL DIRITTO ROMANO**  
**(I semestre)**  
**(Prof. Salvatore Puliatti)**

(Corso quadriennale e Corso triennale)

*Programma*

Il corso prenderà in esame, da un punto di vista giuridico-costituzionale, le vicende e le istituzioni che hanno caratterizzato la nascita di Roma, la sua espansione territoriale, la sua trasformazione in impero e la sua decadenza, nonché i fattori che hanno contribuito allo sviluppo del diritto e del pensiero giuridico romano, in un arco temporale che parte dall'VIII sec. a. C. e giunge al VI. d. C., nella prospettiva di evidenziarne i valori che più significativamente hanno inciso sulla formazione delle successive esperienze giuridiche.

Saranno in particolare oggetto di trattazione:

- l'origine dello stato romano;
- la struttura dello stato e le attribuzioni dei vari organi nelle fasi della monarchia, della repubblica, del principato e del dominato;
- le origini e le trasformazioni dei diversi sistemi giuridici che si sono succeduti nel corso dello sviluppo della esperienza giuridica romana;
- le fonti del diritto;
- la storia della giurisprudenza e della cultura giuridica romana;
- i rapporti internazionali e le forme della loro organizzazione;
- la Compilazione giustiniana.

Il corso si articolerà nell'esame e nell'approfondimento degli argomenti facenti parte del programma, cui si aggiungerà la lettura di alcuni brani di fonti giuridiche e storico - letterarie utili a una migliore comprensione degli istituti trattati.

Al corso si affiancherà altresì un modulo (3 crediti) dedicato allo studio delle linee generali del diritto criminale romano, che potrà essere approfondito sul testo adottato con riferimento alle seguenti parti della trattazione: §§ 3 e 4 del cap. V; Cap. XI; § 5 del Cap. XV; § 4 del Cap. XX.

*Testi consigliati:*

G. GILIBERTI *Elementi di Storia del diritto romano*, Utet, Torino, 1994, di cui si possono omettere le seguenti parti: Cap. I; §§ 1 e 2 del Cap. II; §§ 2, 3 e 4 del Cap. V; § 7 del Cap. VIII; §§ 2, 3, 4 e 5 del Cap. X; §§ 4 e 6 del Cap. XII; § 3 del Cap. XIV; §§ 4, 5 e 6 del Cap. XV; § 2 del Cap. XVI; § 4 del Cap. XVIII; Cap. XIX; Cap. XX e Appendice.

N.B. Gli studenti che seguono uno dei corsi di laurea della classe di Servizi giuridici (operatore giuridico internazionale; consulente del lavoro; operatore delle pubbliche amministrazioni) – salvo che, in relazione alla disciplina prevista dai rispettivi regolamenti didattici, dovesse rendersi necessaria una riduzione del programma a 6 crediti – dovranno aggiungere al programma sopra indicato anche lo studio dei §§ 3 e 4 del Cap. V; Cap. XI; § 6 del Cap. XII; § 5 del Cap. XV; § 4 del Cap. XX.

e per la lettura delle fonti:

*Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano*, a cura di N. Palazzolo, F. Arcaria, O. Licandro, L. Maggio, Catania, 1999 (di cui al termine del corso verrà stilato un elenco dei brani letti a lezione).

## STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

(I semestre)

(Prof. Giovanni Gonzi)

(Corso quadriennale e Corso triennale)

---

### *Programma*

Il corso avrà per oggetto la storia della scuola italiana nella stagione del centro-sinistra (1962-1972). Verranno considerati i numerosi provvedimenti legislativi approvati, ma anche i molteplici progetti di legge non convertiti.

In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: il Piano decennale di sviluppo della scuola; l'istituzione della media dell'obbligo; le proposte della commissione d'indagine sui bisogni della scuola; le linee direttive del Ministro Gui; l'istituzione della scuola materna statale; la mancata riforma dell'Università; la contestazione studentesca; il "Progetto 80"; la riforma degli esami di maturità; la creazione delle Regioni a statuto ordinario e le loro competenze in materia d'istruzione.

*Testo consigliato:*

G. GONZI, *La scuola in Italia nella stagione del centro-sinistra*, Casanova, Parma, 1998.

## TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

(I semestre)

(Prof. Lanfranco Mossini)

(Corso quadriennale)

---

### *Programma*

Gli studenti che vorranno sostenere l'esame di Teoria generale del diritto dovranno portare il seguente programma:

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino;

N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino.

**Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto con i predetti testi dovranno invece portare il seguente programma:**

G. PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1997.

## TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

(I semestre)  
(Prof. Lanfranco Mossini)  
(Corso triennale)

---

### *Programma*

Lezioni, esercitazioni ed esami si svolgeranno sulla base dei seguenti testi:

H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino;

N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, da p. 159 a p. 292.

Per gli studenti che hanno già sostenuto in passato l'esame di Filosofia del diritto con il predetto programma il testo è invece il seguente:

G. Palombella, *Filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1997, da p. 13 a p. 161; da p. 165 a p. 379.

## TUTELA DEI DIRITTI E PROCESSO CIVILE

(II semestre)  
(Prof. Augusto Chizzini)  
(Corso triennale)

---

### *Programma*

Il corso ha ad oggetto l'introduzione ai principi generali che regolano, da un lato, i rapporti tra diritto sostanziale e tutela processuale, dall'altro, l'attivazione e lo svolgimento della giustizia civile.

In particolare, dopo una introduzione storico-comparativa, diretta a delineare le linee storiche di formazione dei sistemi processuali civili contemporanei, il corso si indirizzerà all'analisi della funzione e della struttura della giurisdizione civile, dei principi costituzionali che ne regolano l'attuazione, delle tipologie di tutele apprestate dalla giurisdizione civile stessa: ossia, del processo di cognizione (nelle diverse forme dei processi d'accertamento, costitutivo e di condanne), del processo esecutivo e infine del processo cautelare.

### *Libri di testo:*

C. CONSOLO, *Spiegazioni di Diritto processuale civile*, Tomo I, *Le tutele*, Cisalpino, Istituto Editoriale Universitario, Monduzzi Editore, Bologna, ult. ed. Solo le seguenti pagine ed escluse le questioni: 3-20; 27-43; 61-172; 217-279; 293-334;

F. TOMMASEO, *Appunti di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2000, IV ed. Solo le seguenti pagine: 79-154.

Inoltre lo studio dovrà essere integrato con appunti dalle lezioni del Prof. Augusto Chizzini in tema di lineamenti di storia del processo e diritto processuale comparato (di prossima distribuzione in dispense).